MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Erasmus+

AA.SS. 2025-2028

PTOF

I.C. XX SETTEMBRE
CATANIA

SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE

Cambridge English
Exam Preparation Centre

LABORATORIO MULTISENSORIALE

LABORATORIO INFORMATICA

LABORATORIO ARTISTICO

STEM

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC XX SETTEMBRE CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9773*** *del* ***17/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/01/2026*** *con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

54 Aspetti generali
57 Traguardi attesi in uscita
60 Insegnamenti e quadri orario
64 Curricolo di Istituto
80 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
86 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
104 Moduli di orientamento formativo
109 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
201 Attività previste in relazione al PNSD
216 Valutazione degli apprendimenti
220 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

231 Aspetti generali
233 Modello organizzativo
250 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
252 Reti e Convenzioni attivate
259 Piano di formazione del personale docente
265 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "XX Settembre" è situato in una zona centrale della città di Catania, inserita in un contesto urbano dinamico e ricco di opportunità culturali, educative e sociali che rappresentano una risorsa significativa per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi educativi integrati con il territorio.

La popolazione scolastica proviene prevalentemente da famiglie con livello socio-culturale medio-alto, generalmente attente e partecipi al percorso formativo dei propri figli. Tale contesto favorisce un clima di collaborazione scuola-famiglia e una forte domanda di qualità educativa, orientata allo sviluppo armonico della persona, al potenziamento delle competenze chiave europee, all'innovazione didattica e alla valorizzazione delle eccellenze, senza trascurare l'attenzione ai bisogni educativi individuali.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha ampliato la propria articolazione organizzativa a seguito dell'accorpamento, per dimensionamento, di un plesso di Scuola dell'Infanzia e di un plesso di Scuola Primaria del Circolo didattico "E. De Amicis". Tale riorganizzazione ha comportato un incremento della popolazione scolastica e una maggiore eterogeneità per quanto riguarda le pratiche didattiche, gli stili educativi e le modalità organizzative, richiedendo un attento lavoro di armonizzazione e integrazione, ma anche un arricchimento in termini di risorse professionali e di esperienze educative.

I diversi plessi, pur operando all'interno della stessa città, anche se non dello stesso contesto territoriale, presentano specificità e tradizioni educative che l'Istituto intende valorizzare all'interno di una cornice progettuale unitaria, fondata su valori condivisi e su obiettivi educativi comuni. Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, al benessere degli alunni e alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e attento alle dimensioni cognitive, emotive e relazionali.

In tale prospettiva, l'Istituto pone al centro della propria azione educativa i principi di inclusione, accoglienza e valorizzazione delle diversità, promuovendo un ambiente di apprendimento attento ai bisogni di ciascun alunno.

Alla luce del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti, l'Istituto Comprensivo "XX Settembre" si propone di offrire un percorso formativo coerente, inclusivo e innovativo, capace di rispondere alle aspettative delle famiglie e di dialogare in modo costruttivo con il territorio, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e il pieno sviluppo delle loro potenzialità.

OPPORTUNITA'

Anche se il contesto socio culturale di appartenenza della popolazione scolastica si conferma piuttosto eterogeneo, con una utenza di estrazione sociale medio-alta, residente nel territorio, e una fascia meno privilegiata di alunni provenienti anche da zone periferiche della citta' o dall'hinterland, i traguardi di sviluppo degli alunni, previsti dalle Indicazioni Nazionali, sono sostanzialmente raggiunti. Tali progressi sono monitorati attraverso strumenti condivisi (griglie, osservazioni sistematiche, documentazione narrativa) che mettono in evidenza eventuali criticità sulle quali si interviene tempestivamente. I docenti attenzionano il successo formativo di ciascun alunno attraverso attivita' mirate, personalizzazione dei compiti, modulazione dei tempi e utilizzo di strategie educative inclusive. Quando emergono difficoltà, vengono tempestivamente attivate azioni di accompagnamento: colloqui con le famiglie, osservazioni mirate, interventi di potenziamento e, se necessario, raccordo con figure specialistiche scolastiche e/o territoriali per approfondimenti e percorsi di supporto. Questo approccio integrato permette una presa in carico precoce e un sostegno continuativo allo sviluppo armonico dell'alunno.

VINCOLI

Data la particolare eterogeneità dell'utenza, che comprende anche alunni provenienti da nazioni extracomunitarie, portatori di lingua, usi, cultura, confessioni differenti, si rilevano alcune criticità legate alla disomogeneità dei ritmi di apprendimento. Tale criticità può limitare la possibilità di un lavoro individualizzato costante, incidendo sulla tempestività degli interventi e sulla piena valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Gli alunni che evidenziano disturbi nell'apprendimento, carenze affettive, correlate alla mancanza di uno dei genitori, alla complessità di relazioni familiari, non sempre positive, richiedono alla scuola interventi finalizzati ad un corretto sviluppo della personalità. In alcuni casi si registrano difficoltà comunicative o resistenze da parte della famiglia nell'accogliere indicazioni educative e proposte di approfondimento. Gli alunni stranieri necessitano di specifiche strategie didattiche per l'insegnamento della lingua italiana come L2.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC XX SETTEMBRE CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC89200C
Indirizzo	VIA SIGNORELLI 1 CATANIA 95128 CATANIA
Telefono	095434114
Email	CTIC89200C@istruzione.it
Pec	ctic89200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icxxsettembre.edu.it

Plessi

VIA SIGNORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA892019
Indirizzo	VIA SIGNORELLI 1 CATANIA 95128 CATANIA

VIA MERLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89204C
Indirizzo	VIA MERLINO 26 CATANIA 95123 CATANIA

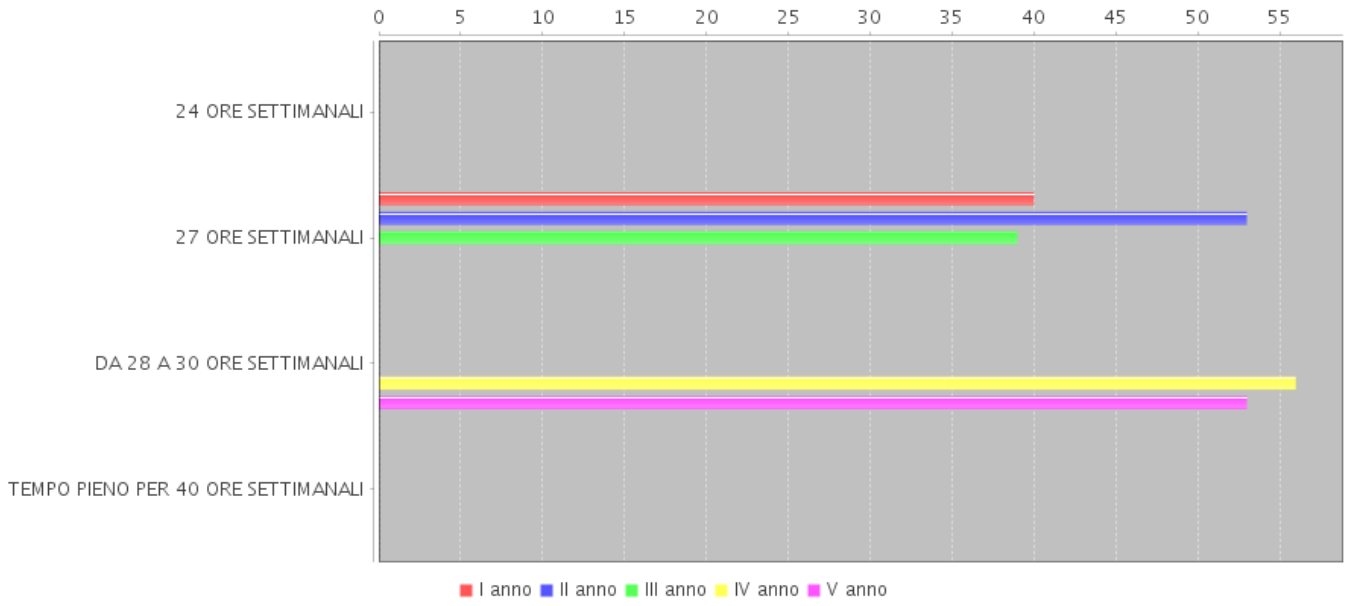
XX SETTEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89201E
Indirizzo	VIA SIGNORELLI CATANIA 95128 CATANIA
Numero Classi	16
Totale Alunni	273

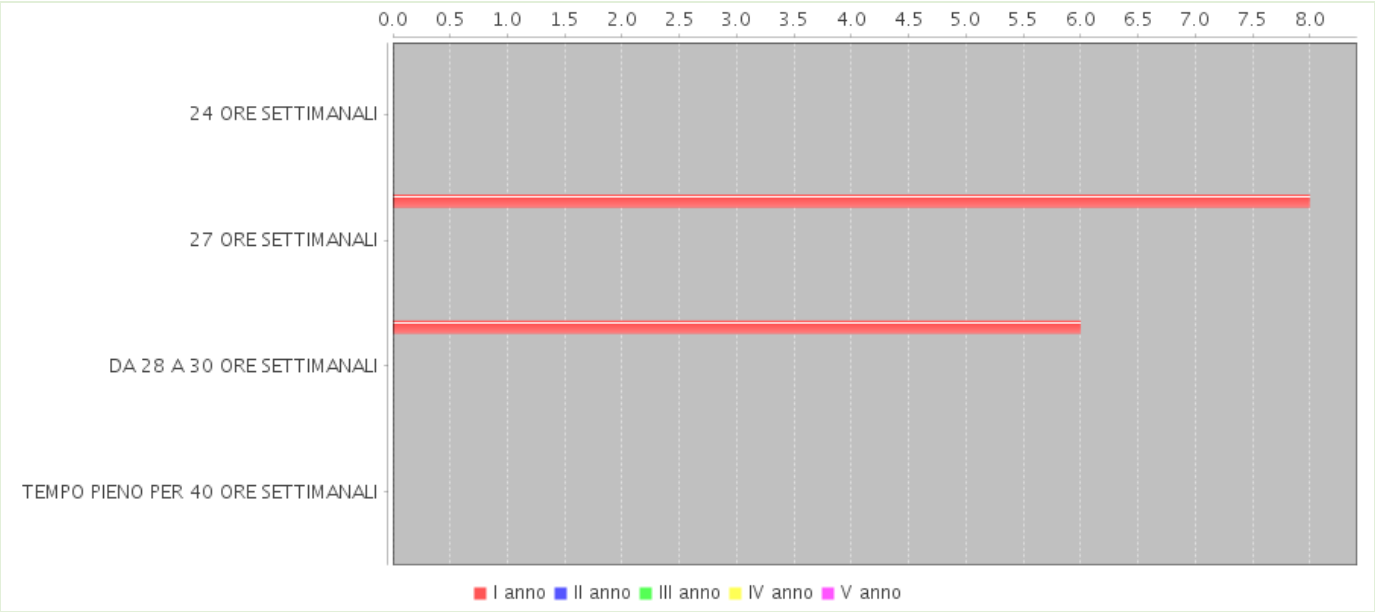
VIA MERLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89204N
Indirizzo	VIA MERLINO 30 CATANIA 95123 CATANIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	241

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"XX SETTEMBRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM89201D
Indirizzo	VIA SIGNORELLI,4(ANG. VIA EMPEDOCLE) CATANIA 95128 CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo XX SETTEMBRE, dall'a.s. 2025/2026 è formato da un plesso centrale ubicato in via Signorelli, n.1 - Catania e da due plessi siti in via Merlino, n. 26/28/30 – Catania.

PLESSO CENTRALE

Il plesso centrale dell' Istituto Comprensivo XX SETTEMBRE è ubicato in via Signorelli, n.1 - Catania.

Il plesso ospita 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 16 classi di Scuola Primaria e 9 classi di Scuola Secondaria di I grado.

PLESSI VIA MERLINO

I due plessi di Via Merlino, che ospitano 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 13 classi di Scuola Primaria, sono situati in zona Cibali, un quartiere ad alta espansione edilizia e demografica e hanno come punti di aggregazione oltre alla parrocchia, diversi centri sportivi e ricreativi. Il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni, nel complesso, risulta eterogeneo ed è in grado di supportare in maniera adeguata la formazione sociale e civile della maggior parte degli alunni.

Nel territorio non è presente un forte processo immigratorio e il tasso di disoccupazione di entrambi i genitori è basso.

L'ambiente educativo di apprendimento si configura non solo in riferimento ad una efficace didattica e ad un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento ma anche attraverso il valore aggiunto della funzionalità, il decoro e l'ammodernamento degli edifici scolastici.

Attualmente il plesso di Scuola Primaria è oggetto di lavori di ristrutturazione, utili alla messa in sicurezza dell'edificio, a cura del Comune di Catania, quindi al momento le classi sono distribuite solo in una parte del plesso. I lavori dovrebbero essere completati entro la fine dell'anno scolastico in corso, pertanto, nell'a.s. 2026/2027 tutta la struttura sarà fruibile.

CRITERI ISCRIZIONI (VEDI ALLEGATO)

Allegati:

Criteri iscrizioni a.s. 26-27.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio MULTISENSORIALE	1
	Laboratorio di ARTE	1
	Laboratorio STEM	1
	ORTO DIDATTICO	1
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Pre e post scuola su richiesta	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle	2

biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	52
Digital Board	19

Approfondimento

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali rende necessario:

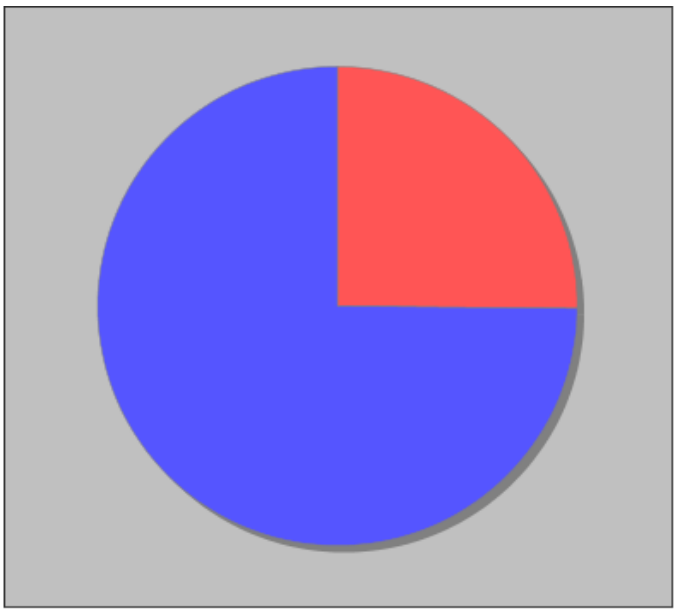
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico - sito di istituto);
- ampliare la dotazione strumentale nel laboratorio di informatica del plesso di via Merlino;
- potenziare la dotazione strumentale a supporto della didattica indirizzata agli alunni diversamente abili.

Risorse professionali

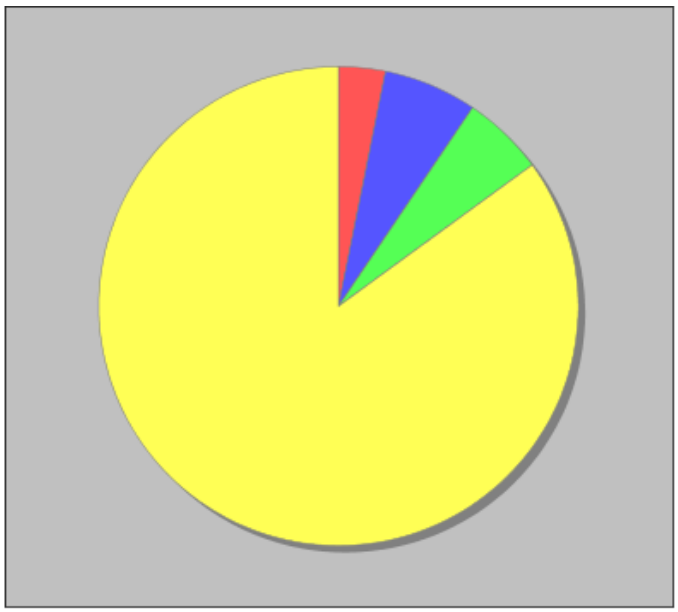
Docenti	137
Personale ATA	17

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La maggioranza del personale docente è a tempo indeterminato. Oltre il 50% del personale docente è stabilizzato nella scuola da oltre 10 anni e non si registrano domande di trasferimento annuali , se non per passaggi di ruolo e/o specifiche e motivate esigenze. La presenza stabile di docenti con esperienze pregresse consente una reale continuità educativo/didattica nonché la prosecuzione di attività efficaci e rappresentative della scuola molto apprezzate dalle famiglie. Il corpo docente

partecipa periodicamente ad iniziative di formazione professionale, dimostrando apertura verso le innovazioni metodologico-didattiche. Risultano assegnate all'organico dell'autonomia di questa scuola n. 3 unità di docenti di scuola primaria, 1 docente di Musica e 1 Docente di Discipline letterarie nella Scuola Secondaria di I grado. Risulta presente nella scuola un idoneo numero di docenti di sostegno che , nei casi di disabilità grave, vengono coadiuvati da assistenti all'autonomia ed alla comunicazione assegnati dall'amministrazione comunale attraverso cooperative sociali.

Dalla rilevazione effettuata sulle competenze dei docenti si evince che un numero crescente di docenti è in possesso di specifiche competenze disciplinari, di certificazioni in lingua inglese e in ambito informatico. Gli insegnanti sono in possesso di adeguate competenze professionali e motivati nell'espletamento della funzione docente. Sono inoltre disponibili a cogliere le opportunità di formazione, soprattutto quelle riferite all' aggiornamento metodologico e didattico delle specifiche discipline.

Aspetti generali

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto sulla base delle linee d'indirizzo della Dirigente Scolastica, prof.ssa Teresa Ferlito, esposte nell'atto d'indirizzo e nella sua integrazione che possono essere visionati nel sito dell'Istituzione Scolastica ai seguenti link:
https://www.icxxsettembre.edu.it/documento/atto-dindirizzo-del-dirigente-scolastico-a-s-2025-2026/
- https://www.icxxsettembre.edu.it/documento/integrazione-atto-dindirizzo-a-s-2025-2026/

La Dirigente Scolastica, nel suo atto d'indirizzo al Collegio Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Predisposizione del Piano dell' Offerta Formativa per il triennio 2025/2028, indica gli obiettivi in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e alle scelte da realizzare per:

1) Ridurre la percentuale di alunne e alunni con fragilità nelle competenze di base, come accertato dall' INVALSI, e definire percorsi di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti finalizzati all' innalzamento dei loro esiti di apprendimento e alla riduzione degli abbandoni; 2) Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un ' ottica di innovazione didattica; 3) Migliorare i livelli delle alunne e degli alunni nelle competenze chiave europee e in particolare in quelle di cittadinanza attraverso l ' insegnamento dell ' Educazione Civica; 4) Valorizzare le eccellenze.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel definire la mission e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica non può prescindere dall'analisi del **RAV (Rapporto di Autovalutazione)** e dall'attuazione del **PDM (Piano di Miglioramento)**, di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Infatti, il rapporto di autovalutazione (RAV) rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Sulla base delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione, il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il Piano di Miglioramento (PDM), si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. Esso si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta, di fatto, la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Pertanto, **RAV** e **PDM** rappresentano gli atti prodromici all'elaborazione del PTOF che tiene conto delle criticità individuate nel RAV e delle priorità, traguardi, ed obiettivi di processo definiti dall'istituzione scolastica per dare piena attuazione al Piano di Miglioramento della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEFINITI NEL RAV

I risultati delle prove standardizzate nazionali rappresentano un fondamentale indicatore attraverso cui la scuola è in grado di valutare l'efficacia degli interventi didattici e di verificare se le valutazioni della scuola sono in linea con gli standard nazionali. Sulla base dell'analisi dei dati forniti e del benchmark si ritiene di indicare quale priorità il **miglioramento delle competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese**, con lo scopo di migliorare i risultati rispetto allo standard nazionale, incrementando, contestualmente il successo formativo soprattutto degli alunni che non conseguono risultati soddisfacenti. L'allineamento alla media nazionale, come traguardo nel trascorso triennio, ha permesso il graduale incremento annuo delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese. Non vi è alcun dubbio che il miglioramento delle competenze chiave anche di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, passa attraverso la pianificazione di precise azioni di miglioramento nell'ambito delle due aree di processo "**Curricolo, progettazione e valutazione**" e "**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane".**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1.Migliorare l'efficacia degli interventi didattici attraverso percorsi di ricerca-azione fondati su "progettare e valutare per competenze".
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2.Attraverso la formazione metodologico- didattica dei docenti, migliorare la qualità dell'insegnamento di Italiano, Matematica e Inglese.

Rispetto ai due obiettivi di processo, si è ritenuto, infatti, fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici:

- Garantire la strutturazione del curricolo in un'ottica verticale, progettando specifici interventi centrati sui diversificati bisogni formativi di ciascun alunno, sperimentando nuovi modelli di progettazione per competenze (compiti di realtà) e utilizzando coerenti strumenti di valutazione, anche alla luce del modello di certificazione delle competenze, cui la scuola ha aderito da anni.
- Promuovere la formazione in servizio, finalizzata a migliorare le competenze dei docenti in ambito metodologico- didattico per l'insegnamento di italiano, matematica e inglese, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

TUTTE LE AZIONI CONVERGERANNO VERSO TALI OBIETTIVI

In coerenza con le priorità indicate nel RAV, la scelta degli obiettivi formativi, di seguito elencati, è strettamente funzionale alla mission di istituto.

La nostra Istituzione Scolastica, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

1. Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti
2. Decondizionare dallo svantaggio socio-culturale, attraverso il potenziamento degli strumenti cognitivi e delle competenze comunicativo- relazionali, prevenendo il connesso fenomeno di disagio e di dispersione scolastica.
3. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee
4. Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno
5. Promuovere apprendimenti significativi centrati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti.
6. Promuovere la qualità dell'azione didattica, attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, di prove di verifica e standard comuni di valutazione.
7. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
8. Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile tenendo conto di quanto recita il Dettato Costituzionale con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 37, 51, alla L. 107 del 13 luglio del 2015 art. 16: "l'attuazione dei princìpi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119";
9. Prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e la discriminazione di genere, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, cercando di modificare la cultura diffusa ed educando gli studenti al "rispetto" di genere.

Pertanto, si rende necessario:

- Prevedere all' interno del percorso formativo di ciascun alunno pratiche di cittadinanza attiva e di volontariato, miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.
- Sviluppare e/o potenziare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo la diversità dei punti di vista e delle culture, ma soprattutto valorizzando le peculiarità dei molteplici livelli della propria identità: locale, nazionale, europea e di cittadino del mondo.

La scuola dell'infanzia, al fine di promuovere "l'autonoma e personale scoperta" da parte dei bambini, in un luogo di apprendimento e di animazione, incentrerà la propria azione educativa:

-sull'educazione intellettuale, quale strumento di maturazione e di crescita dell'infanzia;

-sui processi, oltre che sui prodotti, degli interventi didattico-educativi;
-sui bisogni di un'infanzia "colorata" che vede nella valorizzazione della diversità l'elemento qualificante del processo formativo.

Saranno altresì potenziati i seguenti fondamentali aspetti:

1. la sfera della comunicazione verbale e non;
2. la sfera delle relazioni interpersonali attraverso l'attività motoria;
3. la promozione della continuità didattica con l'ordine di scuola precedente e/o successiva (Verticalità del Curricolo);
4. la Differenziazione della proposta formativa tenendo conto delle difficoltà e delle esigenze di ciascuno.

Piano di Miglioramento

In, relazione alla priorità indicata nel RAV "Migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica" e al traguardo del "Progressivo allineamento dei risultati alla media nazionale", rispetto ai 2 obiettivi di processo, definiti nelle Aree "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", si ritiene fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, sviluppare i seguenti percorsi progettuali:

" 1Se faccio...imparo " (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA)

" 2Let's improve my english " (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI INGLESE)

" 3Una didattica efficace: nessuno resti indietro " (PROGETTO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA)

Service Learning " Io cittadino del mondo " (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: VIVI-AMO LA SCUOLA

Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni di tutta la comunità educante, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado.

Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari per elaborare progetti e percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze di cittadinanza.

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso

attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere

problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'efficacia degli interventi didattici attraverso percorsi di ricerca- azione fondati su

Ambiente di apprendimento

Organizzare spazi e tempi per favorire il gioco, l'esplorazione e l'apprendimento attivo.

Inclusione e differenziazione

Adottare strategie educative inclusive e personalizzate per tutti i bambini.

Continuita' e orientamento

Rafforzare le attivita' di continuita' e orientamento in uscita, favorendo il confronto con le scuole secondarie di II grado e il monitoraggio degli esiti degli studenti nel primo anno successivo, per migliorare il successo scolastico a distanza.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare interventi educativi e preventivi sul benessere e sul clima relazionale,

attraverso attivita' strutturate di educazione socio-emotiva e il monitoraggio periodico del benessere degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività di formazione del personale docente finalizzata a: 1.miglioramento delle competenze metodologico didattiche, con il supporto delle strumentazioni digitali. 2.miglioramento della capacità di programmare per competenze

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio per la prevenzione del disagio e la promozione di un clima scolastico inclusivo e positivo.

Attività prevista nel percorso: "Se faccio...imparo" (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA)

Descrizione dell'attività	In, relazione alla priorità indicata nel RAV "Migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica" e al traguardo del "Progressivo allineamento dei risultati alla media nazionale", rispetto ai 2 obiettivi di processo, definiti nelle Aree "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", si ritiene fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici:

	• Garantire la strutturazione del curricolo in un'ottica verticale, progettando specifici interventi centrati sui diversificati bisogni formativi di ciascun alunno, sperimentando nuovi modelli di progettazione per competenze (compiti di realtà) e utilizzando coerenti strumenti di valutazione, anche alla luce del nuovo modello di certificazione delle competenze. • Promuovere la formazione in servizio, finalizzata a migliorare le competenze dei docenti in ambito metodologico didattico per l'insegnamento di italiano e matematica, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabili dell' attività sono i Consigli di interclasse e di classe. L'attività laboratoriale è rivolta agli alunni delle classi 2^ e 5^ di scuola primaria e delle classi 3^ di scuola secondaria di 1° grado, destinatarie dell'annuale rilevazione INVALSI. Attività prevista: n. 50 ore di Attività laboratoriale in classe di recupero e potenziamento sulle più frequenti difficoltà evidenziate da ciascun alunno nelle diverse sezioni e nei diversi ITEM delle prove INVALSI.
Risultati attesi	Nella consapevolezza che l'adozione di modelli aperti di didattica innovativa promuove degli allievi modalità di di apprendimento attivo ed continuo, consentendogli di superare le difficoltà e di migliorare le proprie competenze, si definiscono i seguenti risultati attesi: • progressiva riduzione delle difficoltà in italiano e

matematica e allineamento alla media nazionale.

Indicatori di monitoraggio:

- Riduzione del numero di alunni con difficoltà linguistiche e logico-matematiche.

-% di scarto di almeno il 20% annuo, tra esiti registrati in ingresso e al termine dell'attività laboratoriale.

Modalità di rilevazione:

-Somministrazione di test in ingresso, in itinere e finali.

-Tabelle di raccolta dati

Effetti positivi a medio termine:

Riduzione del 20% annuo del numero di alunni con difficoltà linguistiche e logico-matematiche

Effetti positivi a lungo termine:

Incremento generalizzato delle competenze chiave degli alunni in Italiano e Matematica, con il conseguente miglioramento degli esiti INVALSI e allineamento ai risultati nazionali.

Attività prevista nel percorso: "Let's improve my english" (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI INGLESE)

Descrizione dell'attività	L'attività mira all'innalzamento delle competenze chiave di lingua inglese, al fine di allineare, gli apprendimenti degli alunni agli standard nazionali previsto dal P.d.M.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dei consigli di interclasse e di classe. Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari Docente FS incaricata della valutazione. Docenti curricolari di Inglese di scuola primaria. Docenti curricolari di Inglese di scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Nella consapevolezza che l'adozione di modelli aperti di didattica innovativa promuove degli allievi modalità di di apprendimento attivo ed continuo, consentendogli di superare le difficoltà e di migliorare le proprie competenze, si definiscono i seguenti risultati attesi: • progressiva riduzione delle difficoltà in Lingua Inglese e mantenimento dell'allineamento alla media nazionale. Indicatori di monitoraggio: - Riduzione del numero di alunni con difficoltà linguistiche. -% di scarto di almeno il 20% annuo, tra esiti registrati in ingresso e al termine dell'attività laboratoriale. Modalità di rilevazione: -Somministrazione di test in ingresso, in itinere e finali. -Tabelle di raccolta dati

Attività prevista nel percorso: "Io cittadino del mondo" (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)

Descrizione dell'attività	L'educazione alla cittadinanza attiva viene promossa mediante significative esperienze che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. È una riforma del pensiero, che, educato alla complessità, riesce a rispondere alle trasformazioni che sta vivendo l'uomo e la sua conoscenza. Di qui l'individuazione di alcune finalità educative quali fornire una cultura che permetta di affrontare e globalizzare i problemi; preparare le menti a rispondere alla complessità della conoscenza imparando a fronteggiare l'incertezza; educare alla comprensione umana fra popoli vicini e lontani; sensibilizzare all'umanità nella sua unità antropologica e nelle sue diversità individuali e culturali, come si evince dall'art.1 co.1 della L.107/15. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza la scuola fa riferimento alla Raccomandazione del 23 aprile del 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche e all'allegato 2 della L.139/07.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Insegnanti dell'organico dell'autonomia. Esperti e tutor in eventuali progetti finanziati con fondi ministeriali e/o regionali. Docenti dei consigli di interclasse e di classe. Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari Docente FS incaricata della valutazione.
Risultati attesi	I risultati attesi nel triennio di riferimento sono: • Miglioramento della conoscenza e sviluppo della sensibilità verso i problemi dell'ambiente e dell'ecosostenibilità. • Recupero del senso del vivere sociale per un positivo

rapporto tra cittadini e istituzioni attraverso la comprensione delle regole del sistema democratico.

- Acquisizione della consapevolezza dei valori come dignità, libertà, solidarietà, sicurezza da perseguire e tutelare.
- Attuazione di comportamenti corretti degli alunni nei confronti di compagni e ambiente.

Indicatori di monitoraggio:

- -% di incremento del 30% (10% annuo) del livello di possesso delle competenze in materia di cittadinanza.

Modalità di rilevazione:

-questionari di rilevazione delle competenze in ingresso e finali

-tabella di raccolta dati.

Risultati positivi a medio termine:

Sarà considerato fattore di miglioramento il graduale miglioramento delle capacità di di interagire e lavorare in modo consapevole e cooperativo con il gruppo.

Risultati positivi a lungo termine:

Miglioramento generalizzato dei livelli di competenze di cittadinanza degli alunni.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo della scuola si fonda sull'idea cardine che il possesso di innovative competenze metodologico- didattiche e il miglioramento generalizzato della capacità dei docenti di programmare e valutare per competenze rappresentino lo strumento fondamentale per il miglioramento delle competenze degli alunni.

La formazione in servizio dei docenti, infatti, rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui passa l'innovazione metodologico – didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Tali competenze possono consentire al docente di acquisire la capacità di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT, dando spazio ad una didattica di tipo collaborativo ed inclusivo.

Una scuola che, superando un modello meramente trasmissivo è in grado di adottare modelli di didattica innovativa ed attiva consente agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo.

Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante:

1) ideativo

2) realizzativo /attuativo

3) valutativo.

Una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica differenziata consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello organizzativo fondato su una leadership diffusa e partecipata, che valorizza le competenze professionali del personale e favorisce il lavoro collaborativo.
L'organizzazione interna ed esterna è strutturata in modo flessibile per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio, promuovendo reti di collaborazione con enti, istituzioni e associazioni locali.
I ruoli e le funzioni specifiche sono chiaramente definiti e assegnati al fine di garantire un'efficace gestione delle risorse umane, organizzative e didattiche, sostenendo l'innovazione e il miglioramento continuo dell'offerta formativa.
Le attività innovative sono supportate da diverse fonti di finanziamento, tra cui fondi ministeriali, risorse europee, contributi degli enti locali e partecipazione a bandi e progetti, con l'obiettivo di ampliare le opportunità educative e favorire lo sviluppo di competenze chiave per gli studenti.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività didattica, intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell' alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento, si concretizza attraverso:

· La progettazione in team.

· La strutturazione degli ambienti di apprendimento (aule attrezzate, laboratori).

· La realizzazione di percorsi personalizzati per alunni in difficoltà per gruppi di alunni.

· Il rispetto della continuità tra gli ordini di scuola.

· Le iniziative che promuovono il successo formativo.

· La collaborazione scuola – famiglia.

AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere diversificate. La scuola nel progettare e realizzare percorsi didattici specifici finalizzati a rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, struttura gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione, predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

Particolare l'attenzione va rivolta agli alunni con disabilità o con BES nonché agli alunni stranieri, portatori di specifici bisogni educativi e didattici.

Sarà, pertanto, favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza. Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Nell'ottica di promuovere interventi che consentano di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato, l'Istituzione Scolastica aderisce alle opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali F.S.E.- F.E.S.R.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento).

Cogliendo le opportunità offerte dai Fondi strutturali Europei, la scuola negli anni si è dotata di strumentazioni multimediali per la realizzazione sia di laboratori in spazi comuni fissi (informatica, scienze, musica) che di laboratori mobili sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado (lingua straniere). Inoltre, la scuola, aderendo al PON FESR ASSE II obiettivo C, ha migliorato l'attrattività degli ambienti scolastici, attraverso importanti interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici.

In tal senso, il Collegio in relazione ai diversi Piani di Intervento PON, valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica.

In relazione ai compiti connessi a quanto previsto dal PNSD, la progressiva implementazione delle attrezzature digitali per la didattica viene assicurata dai Fondi strutturali europei – FESR "Ambienti Digitali", che ha consentito all'Istituzione Scolastica di adeguare la scuola alla sfida dell'innovazione metodologico – didattica nell'era digitale con il Progetto "La scuol@ digitale" (Aule 3.0). In tal senso, n. 2 aule (1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di 1° grado) dotate di attrezzature tecnologiche, sono destinate a rotazione alle classi che sperimenteranno innovativi percorsi di didattica digitale.

La nostra Istituzione scolastica ha aderito al PON FESR ASSE V "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" che, attraverso la trasformazione degli ambienti destinati alla scuola dell'infanzia, consentirà di potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Gli interventi hanno previsto l'allestimento e l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, etc.), di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video e per il digital storytelling, stampanti e penne 3D, strumenti musicali digitali, software e app didattiche, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità, etc.) e con attrezzature didattico educative (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.).

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola riconosce lo sviluppo professionale del personale come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e promuove un modello di formazione continua, coerente con il Piano di Miglioramento e con i bisogni formativi rilevati. Le attività di formazione sono orientate all'innovazione didattica, all'inclusione e alla valorizzazione delle competenze professionali, favorendo la riflessione condivisa e la crescita collegiale.
Particolare attenzione è dedicata alla documentazione e alla diffusione delle pratiche innovative, attraverso strumenti di condivisione e momenti di confronto, al fine di valorizzare le esperienze significative e promuovere una cultura della qualità e del miglioramento continuo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà, per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi o in giudizio, i docenti della stessa disciplina nei dipartimenti disciplinari, hanno concordato e strutturato griglie di misurazione per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, con criteri comuni di valutazione delle prove scritte/orali e delle prove di

verifica, sulla base di indicatori e descrittori condivisi (vedi Dossier Valutazione).

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri che consentono una distribuzione più efficace del lavoro didattico e delle valutazioni.

Le attività per la valutazione degli esiti seguono le seguenti tappe:

1. Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno

Al fine di individuare la situazione di partenza degli alunni i consigli di interclasse e di classe misurano il possesso delle competenze in entrata mediante prove strutturate di ingresso su cui innestare la programmazione delle azioni successive.

2. Definizione della Programmazione disciplinare (competenze, abilità e contenuti) in coerenza con il curricolo verticale e su format condiviso

La didattica per competenze rappresenta il punto di incontro di tutte le discipline per il nuovo modo di fare scuola. Per i bisogni educativi speciali (BES) si rimanda al PAI di istituto.

3. Verifica delle competenze attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate per classi parallele al fine di programmare gli opportuni interventi compensativi

Procedura di controllo degli esiti.

4.Verifica intermedia e finale delle performance (scrutini di primo e secondo quadrimestre)

Procedura di controllo degli esiti.

5. Monitoraggio finale degli esiti

Documento di valutazione

Certificazione delle competenze (Classi 5e primaria e 3e scuola secondaria di 1° grado)

Allegato:

Rubriche di Valutazione Scuola Primaria e Secondaria_compressed.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

La progettazione dei contenuti e dei curricoli è orientata allo sviluppo delle competenze chiave e alla centralità dello studente, attraverso l'uso di strumenti didattici innovativi che favoriscono una didattica attiva, inclusiva e laboratoriale. I nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e tecnologicamente attrezzati, sostengono metodologie collaborative e personalizzate, valorizzando la partecipazione e l'autonomia degli alunni.
L'istituzione scolastica promuove inoltre l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, riconoscendo il valore educativo delle esperienze extrascolastiche, del territorio e delle attività progettuali, al fine di rendere il curricolo più significativo e coerente con i bisogni formativi degli studenti e le sfide della società contemporanea.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Programma Erasmus+

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Gli studenti partecipano a gare di debate, attività didattica strutturata che sviluppa il pensiero critico, le competenze comunicative e la capacità di argomentazione. Gli studenti, organizzati in squadre, si confrontano su una mozione assegnata, sostenendo posizioni contrapposte attraverso argomentazioni fondate, confutazioni e rispetto di tempi e regole condivise.

L'attività favorisce l'ascolto attivo, il lavoro di gruppo, l'uso consapevole delle fonti e l'educazione alla cittadinanza, promuovendo un confronto costruttivo e rispettoso delle opinioni altrui.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti è finalizzato a rispondere in modo mirato ai bisogni formativi degli studenti, attraverso interventi flessibili e differenziati. Le attività sono progettate sulla base della rilevazione delle difficoltà e dei livelli di competenza, e prevedono strategie didattiche personalizzate, metodologie attive e strumenti compensativi ove necessario.
Il percorso mira a rafforzare le competenze di base, favorire il successo formativo e promuovere l'autonomia e la motivazione allo studio, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola promuove un dialogo costante e trasparente con le famiglie, le istituzioni e il territorio attraverso strumenti di comunicazione efficaci e diversificati, quali il sito istituzionale, il registro elettronico e i canali informativi ufficiali. La rendicontazione sociale rappresenta un elemento fondamentale per garantire trasparenza, responsabilità e condivisione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi formativi e organizzativi.
L'istituzione scolastica partecipa attivamente a reti di scuole e a progetti territoriali, nazionali ed europei, favorendo lo scambio di buone pratiche e il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Le collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati sono formalizzate attraverso accordi e convenzioni, al fine di arricchire le esperienze educative degli studenti e rafforzare il legame tra scuola e comunità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere diversificate. La scuola nel progettare e realizzare percorsi didattici specifici finalizzati a rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, struttura gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione, predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

Particolare l'attenzione va rivolta agli alunni con disabilità o con BES nonché agli alunni stranieri, portatori di specifici bisogni educativi e didattici.

Sarà, pertanto, favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza. Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Nell'ottica di promuovere interventi che consentano di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato, l'Istituzione Scolastica aderisce alle opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali F.S.E.- F.E.S.R.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento).

Cogliendo le opportunità offerte dai Fondi strutturali Europei, la scuola negli anni si è dotata di strumentazioni multimediali per la realizzazione sia di laboratori in spazi comuni fissi (informatica, scienze, musica) che di laboratori mobili sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado (lingua straniere). Inoltre, la scuola, aderendo al PON FESR ASSE II obiettivo C, ha migliorato l'attrattività degli ambienti scolastici, attraverso importanti interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici.

In tal senso, il Collegio in relazione ai diversi Piani di Intervento PON, valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica.

In relazione ai compiti connessi a quanto previsto dal PNSD, la progressiva implementazione delle attrezzature digitali per la didattica viene assicurata dai Fondi strutturali europei – FESR "Ambienti Digitali", che ha consentito all'Istituzione Scolastica di adeguare la scuola alla sfida dell'innovazione metodologico – didattica nell'era digitale con il Progetto "La scuol@ digitale" (Aule 3.0). In tal senso, n. 2 aule (1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di 1° grado) dotate di attrezzature tecnologiche, sono destinate a rotazione alle classi che sperimenteranno innovativi percorsi di didattica digitale.

La nostra Istituzione scolastica ha aderito al PON FESR ASSE V "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" che, attraverso la trasformazione degli ambienti destinati alla scuola dell'infanzia, consentirà di potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Gli interventi hanno previsto l'allestimento e l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6

anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, etc.), di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video e per il digital storytelling, stampanti e penne 3D, strumenti musicali digitali, software e app didattiche, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità, etc.) e con attrezzature didattico educative (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.).

Inoltre, dall'a.s.2024/2025, l'Istituto Comprensivo "XX Settembre" ha adottato per la scuola secondaria di 1°grado il progetto DADA

Il progetto DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) è un'innovazione organizzativa-didattica che trasforma le aule in laboratori disciplinari, dove gli studenti si spostano tra le stanze (materie) e i docenti restano nella loro, seguendo il modello anglosassone per favorire apprendimento attivo, concentrazione e un'organizzazione più funzionale, con supporto di arredi specifici e percorsi di formazione per il personale, come parte anche di progetti PNRR.
Come funziona il modello DADA

- Aule Specializzate: Ogni materia ha la sua aula attrezzata (es. aula di matematica, aula di scienze), diventando un ambiente specifico per quella disciplina.
- Studenti in Movimento: Gli studenti si spostano da un'aula all'altra a seconda dell'orario, portando con sé solo il materiale necessario per la lezione.
- Docenti Stabili: I professori rimangono nelle loro aule, che diventano spazi personalizzati e funzionali all'insegnamento.
- Benefici: Miglioramento del coinvolgimento, della motivazione e dei risultati degli studenti, con metodologie didattiche più costruttivistiche e laboratoriale.

Per la realizzazione del progetto sono stati acquistati arredi specifici per allestire le aule secondo questa nuova logica.

Il progetto è supportato da iniziative di formazione per i docenti, spesso collegate a fondi PNRR per la transizione digitale e nuove metodologie.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Le classi della Scuola Secondaria di primo grado svolgono l'attività didattica utilizzando il Modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), modello organizzativo scolastico innovativo in cui le aule sono dedicate alle singole discipline e gli studenti si spostano tra di esse, invece di muoversi i docenti . Questo approccio crea ambienti stimolanti e funzionali, favorendo l'autonomia, la concentrazione e un apprendimento attivo e dinamico, superando la lezione frontale tradizionale .

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Piano adozione IA - PUIA.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Nuovi ambienti di apprendimenti della scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi messi a disposizione dal PNRR intendiamo realizzare aule di tipo ibrido che consentano agli studenti di muoversi in spazi fisici e virtuali innovativi per rispondere all'esigenza di adeguare la scuola, sia fisicamente che concettualmente, alle trasformazioni del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali. Saranno, pertanto, realizzate aule dotate di arredi modulari e di nuovi strumenti digitali. Gli studenti potranno, quindi, beneficiare, all'interno della medesima aula fisica, di spazi diversi a seconda dell'argomento trattato e della specifica disciplina seguita. Le attività dell'aula si avvarranno di strumentazioni digitali, per connettersi con altre aule, accedere a biblioteche virtuali, far interagire le strumentazioni individuali dei partecipanti, come tablet e smartphone, fare test, creare lavagne virtuali. Sarà così proposta una nuova concezione di didattica che coniuga la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti delle singole lezioni con esperienze

virtuali.L'obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di arricchire i contenuti didattici con vere e proprie esperienze aperte, facilmente fruibili in autonomia dagli stessi studenti, così garantendo un più rapido ed efficace livello di apprendimento con strumenti eterogenei di collaborazione lavorativa che permettano il lavoro in gruppo sia in presenza che a distanza. Peraltro, tale approccio didattico e metodologico, facilmente destinabile anche a studenti portatori di disabilità, consentirebbe di ridurre sensibilmente il gap di apprendimento, facilitando la complessiva maturazione didattica degli studenti. Il progetto si sostanzia soprattutto nell'acquisto di nuove soluzioni tecnologiche come: digital board per le classi sprovviste; postazioni di lavoro modulari; quaderni con penne digitali; device come chromebook e/o notebook; visori per la realtà aumentata; carrelli mobili per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Intendiamo anche realizzare ambienti di apprendimento “dedicati” in cui gli studenti potranno seguire materie e contenuti specifici. In tal modo, saranno gli studenti stessi a ruotare all’interno degli ambienti tematici a seconda degli argomenti da trattare. Gli ambienti che diventeranno disciplinari assumeranno una dimensione laboratoriale e saranno ripensati in ottica flessibile attraverso la continua rimodulazione degli stessi, volta a facilitare l’adozione di metodologie d’insegnamento coinvolgenti, innovative e variabili in considerazione della specifica materia trattata. Gli ambienti “ dedicati” che intendiamo realizzare sono i seguenti: aula di tecnologia, ambienti per le lingue straniere, ambienti 4.0 per la creatività digitale; ambienti digitali materie umanistiche e scientifiche. Intendiamo, altresì, allestire un ambiente di apprendimento all'aperto nella terrazza dell’Istituto. Tale spazio offrirà dei momenti di incontro e sperimentazione trasversale e al suo interno saranno presenti settori multi-funzionali attrezzati per le varie modalità di formazione: laboratori esperienziali, eventi di divulgazione, Debate e/o Service learning, secondo la concezione dell' outdoor education. In tale ottica anche i corridoi verranno rimodulati per essere vissuti non più solo come spazi di servizio, poco significativo, ma parte attiva nel processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Target raggiunto.

Progetto: Making e Robotica sono il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquistare 2 kit di robotica educativa (Mbot e Mbot 2) utilizzabili da 12 studenti ciascuno e 2 Mbot ranger programmabili sia a blocchi che in Python. Per realizzare un Maker Space: uno spazio fisico appositamente dedicato in cui condividere risorse, strumentazione e soprattutto idee, vogliamo acquistare 1 tavolo modulabile per il making, che funga da area comune dove realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi, 1 tavolo per competizione robotica, 1 banco da lavoro , 2 carrelli provvisti di vassoi , 1 carrello Maker hub o porta risorse multifunzionale che promuova il lavoro collaborativo nelle attività STEAM ,15 sedie su ruote con scocca monoblocco ergonomica e la vernice nera lavagna grazie alla quale è possibile trasformare qualunque parete in una "writing-zone. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di una stampante 3D. Acquisteremo anche 5 kit di elettronica educativa differenziati per fasce d'età. Intendiamo innovare parallelamente le

metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/09/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Target raggiunto.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	35

Approfondimento progetto:

Target raggiunto.

Progetto: La transizione digitale per una scuola più competitiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola. . Questi fabbisogni emergono da diverse fonti, tra cui il Piano di formazione del personale di istituto e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Gli ambiti tematici dei percorsi formativi saranno correlati ai fabbisogni dello specifico contesto scolastico. Il progetto mira a migliorare le competenze digitali del personale docente dei tre ordini scolastici. L'intento è di ampliare il numero di docenti che utilizzano in modo davvero innovativo le tecnologie presenti da tempo nella scuola e quelle in via di installazione a seguito del progetto PNRR Next generation classroom e del fablab da poco realizzato grazie ai fondi Avviso/decreto: M4C1I3.2-2023-1022 - Spazi e strumenti digitali per le STEM.

Importo del finanziamento

€ 41.511,71

Data inizio prevista

Data fine prevista

07/12/2023 30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0

Approfondimento progetto:

Target raggiunto.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: “Stem e Multilinguismo: le nuove competenze della scuola del futuro”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L’idea progettuale prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti sia agli alunni che ai docenti. I percorsi destinati agli alunni avranno come obiettivo fondamentale quello di sviluppare competenze STEM e linguistiche garantendo pari opportunità e parità di genere. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un’adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno,

contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Il potenziamento dello studio delle discipline STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. Da qui nasce l'esigenza di sensibilizzare gli allievi e le allieve verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. L'insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La finalità sarà integrare il curricolo scolastico con una serie di attività di apprendimento realizzate in chiave STEM per imparare le abilità e le conoscenze essenziali delle scienze e delle applicazioni ingegneristiche e tecnologiche. I percorsi destinati ai docenti potenzieranno sia le competenze linguistiche dei docenti sia quelle metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate in via prioritaria dai docenti interni all'istituto. Per i percorsi di potenziamento linguistico si privilegeranno formatori esperti madrelingua . Le attività rivolte agli alunni svolgeranno in orario pomeridiano. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 71.501,15

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Target raggiunto.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Diciamo no ai divari e alla dispersione!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili della scuola secondaria di 1^ grado. La finalità principale sarà il recupero della motivazione e la promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in ottica orientativa. Il progetto prevede percorsi di mentoring e orientamento di circa 5 alunni per classe (che in un'ottica di personalizzazione potranno essere realizzati sia in orario curricolare, sia in orario extra-curricolare), la realizzazione di 12 percorsi di

potenziamento delle competenze di base per non meno di 10 alunni per ciascun percorso. Inoltre, ci si propone di realizzare 5 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (per gruppi di non meno di 9 alunni ciascuno) nei quali vengano valorizzate anche competenze artistiche ed espressive. Numero 4 percorsi saranno destinati all' orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Infine, il team per la prevenzione della dispersione avrà un importante ruolo di coordinamento del progetto in tutte le sue fasi.

Importo del finanziamento

€ 59.833,35

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0

Approfondimento progetto:

Target raggiunto.

Approfondimento

In coerenza con le priorità strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la scuola promuove un insieme articolato di iniziative e attività curricolari ed extracurriculari finalizzate

all'innovazione didattica, al potenziamento delle competenze di base e trasversali, alla riduzione dei divari negli apprendimenti e al contrasto della dispersione scolastica.

Le azioni PNRR si integrano nella progettazione curricolare attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative, l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, il rafforzamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali, nonché lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. In ambito extracurricolare, la scuola realizza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, moduli di recupero e potenziamento, attività di mentoring, orientamento e tutoraggio, rivolti in particolare agli alunni in situazione di fragilità.
Tali iniziative sono progettate in modo flessibile e inclusivo, valorizzano il lavoro collaborativo tra docenti, esperti esterni e territorio e sono oggetto di monitoraggio e valutazione per verificarne l'efficacia e l'impatto sugli esiti formativi. La descrizione analitica delle singole azioni, dei destinatari, delle modalità di attuazione e dei risultati attesi è riportata nella sezione L'Offerta formativa del presente Piano.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

IL CURRICOLO ORDINARIO OBBLIGATORIO

SCUOLA PRIMARIA

DEFINIZIONE DEI TEMPI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti ha definito il seguente monte ore settimanale e annuale per ciascuna disciplina:

Classi a tempo normale (27 h settimanali – 29 h settimanali per le classi 4 ª **e** 5 ª)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE PER QUADRIMESTRE	ORE ANNUALI
Italiano (classi 1ª 2ª 3ª)	6	99	198
Italiano (classi 4ª 5ª)	7	115,5	231
Storia - Geografia	4	66	132
Matematica	5	82,5	165
Scienze	2	33	66
Tecnologia e informatica	1	16,5	33
Arte e immagine	1	16,5	33
Inglese (classi 1ª 2ª)	2	33	66
Inglese (classi 3ª 4ª 5ª)	3	49,5	99
Musica	1	16,5	33
Ed. Fisica (classi 1ª 2ª 4ª 5ª)	2	33	66
Ed. Fisica (classi 3ª)	1	16,5	33
Ed. Civica	1	16,5	33
Religione (*)	2	33	66

Classi a tempo pieno (40 h settimanali)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE PER QUADRIMESTRE	ORE ANNUALI

Italiano	9	148,5	297
Storia - Geografia	4	66	132
Matematica	9	132	264
Scienze	2	33	66
Tecnologia e informatica	1	16,5	33
Arte e immagine	2	33	66
Inglese (classi 1ª 2ª)	2	33	66
Inglese (classi 3ª 4ª 5ª)	3	49,5	99
Musica	1	16,5	33
Ed. Fisica	2	33	66
Ed. Civica	1	16,5	33
Religione (*)	2	33	66
Mensa	5	82,5	165

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DEFINIZIONE DEI TEMPI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti ha definito il seguente monte ore settimanale e annuale per ciascuna disciplina:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE PER QUADRIMESTRE	ORE ANNUALI
Italiano + approfondimento	6 + 1	115,5	231
Matematica e Scienze	6	99	198
Storia - Geografia - Cittadinanza e Costituzione	2	44,5	99
Inglese	3	49,5	99
Spagnolo	2	33	66

Tecnologia	2	33	66
Arte e immagine	2	33	66
Musica	2	33	66
Strumento musicale	3	49,5	99
Ed. Fisica	2	33	66
Ed. Civica (ricavate dalla quota dell'autonomia)			64
Religione (*)	1	16,5	33

(*) L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica come da disposizione concordataria. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, è predisposto un progetto di Attività Alternativa.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SIGNORELLI	CTAA892019
VIA MERLINO	CTAA89204C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XX SETTEMBRE	CTEE89201E
VIA MERLINO	CTEE89204N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"XX SETTEMBRE"	CTMM89201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita si riferiscono alle Indicazioni Nazionali del 2012

Insegnamenti e quadri orario

IC XX SETTEMBRE CATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SIGNORELLI CTAA892019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MERLINO CTAA89204C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XX SETTEMBRE CTEE89201E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MERLINO CTEE89204N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "XX SETTEMBRE" CTMM89201D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La L. 92/2019 ha permesso che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, si introducesse l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per effetto della legge sono stati abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e, di conseguenza, abolita l'Educazione alla cittadinanza. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. Tenendo presente anche il DM 183 del 07/09/2024 n ella nostra Istituzione scolastica l 'insegnamento dell'educazione civica, nell'A.S. 2025/2026 alla scuola dell'infanzia è stato affidato alle docenti curricolari, alla scuola primaria è stato affidato ad una docente del consiglio di classe, con un'ora settimanale per classe; alla scuola secondaria di primo grado è stato così distribuito: 5 ore annuali alla docente di Italiano, 4 ore annuali ai docenti di Storia, Tecnologia e Scienze, 2 ore annuali ai docenti delle altre discipline Geografia, Inglese, Spagnolo, Matematica, Arte, Musica, Religione, Educazione fisica per un totale di 33 ore annuali. I docenti si sono proposti l'obiettivo di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, sono state rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie. Tre gli assi proposti dal MIUR per l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Approfondimento

Questi anni di ripresa della frequenza scolastica in seguito alla pandemia Covid 19, hanno reso immediatamente evidenti le gravi conseguenze che il periodo di interruzione e discontinuità ha causato per il percorso di sviluppo e di apprendimento di bambine, bambini e adolescenti oltre che per il loro benessere. A livello globale si è purtroppo delineata una vera e propria "crisi dell'apprendimento" che ci porta, oggi più che mai, a chiedere alla Scuola e a tutta la comunità educante, un impegno ancora più continuo e presente per far sì che le conseguenze di questa situazione di disagio, possano essere contenute e contrastate in modo che tutte e tutti possano avere accesso ad un'istruzione di qualità. Anche quest'anno adotteremo con la nostra scuola il percorso UNICEF. L'UNICEF ritiene che nessuna strategia di contrasto all'attuale situazione di difficoltà possa prescindere dalla tutela dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza contenente i principi fondamentali per il benessere individuale e globale. Per questo, anche per l'anno scolastico 2025-2026, rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti:

- Educazione di qualità
- Salute Mentale e Benessere Psicosociale
- Non Discriminazione
- Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

Curricolo di Istituto

IC XX SETTEMBRE CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo verticale è rappresentato da un percorso formativo che intende condurre ciascun allievo, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione, a costruire specifiche competenze, abilità e conoscenze, indispensabili per affrontare le tappe successive della propria vita. La nostra "mission" è quella di volgere uno "sguardo lungo" sull'educazione degli alunni (dai 3 ai 14 anni) con la finalità di accompagnarne i momenti più significativi dell'apprendimento, con riferimento al PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE, al termine del primo ciclo di istruzione. Attraverso il curricolo verticale di Istituto, costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali, e delle Raccomandazioni Nazionali si intende condurre ciascun alunno al conseguimento dei traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza a conclusione del primo ciclo d'Istruzione. Pertanto i Docenti, nella progettazione didattica, assumono gli obiettivi generali del processo formativo, contestualizzandoli ed elaborando specifiche scelte relative al processo di apprendimento di ciascun alunno e alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative, alla valutazione, da adottare in coerenza con i traguardi formativi previsti dal Documento Nazionale. L'intero percorso curricolare, caratterizzato da unitarietà e verticalità del processo educativo - didattico, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, non si limita alla mera trasmissione di una sequenza di contenuti, ma a favorire la maturazione delle competenze-chiave europee. Gli obiettivi formativi da perseguire mirano al conseguimento delle COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con le Raccomandazione del 18 dicembre 2006 ed integrate dalle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 18/05/2018. L'attività didattica, intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi

dell'apprendimento, si concretizza attraverso:

- La progettazione in team.
- La strutturazione degli ambienti di apprendimento (aule attrezzate, laboratori).
- La realizzazione di percorsi personalizzati per alunni in difficoltà per gruppi di alunni.
- Il rispetto della continuità tra gli ordini di scuola.
- Le iniziative che promuovono il successo formativo.
- La collaborazione scuola– famiglia.

Gli interventi didattici si esplicitano:

a) nel curricolo obbligatorio;

b) nel curricolo dell'Istituzione o "elettivo" (quota locale);

c) nel potenziamento del curricolo attraverso i progetti didattici;

d) in attività di carattere opzionale e/o ad integrazione del curricolo in orario extrascolastico;

e) nelle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Nell'attuazione dei percorsi formativi sarà adottata, in tutti gli ordini di scuola, una metodologia didattica di tipo laboratoriale. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare - valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità dei luoghi attrezzati facilitano approcci operativi alla conoscenza di tutte le discipline: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie e la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere diversificate. La scuola nel progettare e realizzare percorsi didattici specifici finalizzati a rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, struttura gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione, predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno. Particolare l'attenzione va rivolta agli alunni con disabilità o con BES nonché agli alunni stranieri, portatori di specifici bisogni educativi e didattici. Sarà, pertanto, favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad

apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza. Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze chiave europee e di cittadinanza..pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di Educazione ambientale "Natural...mente"

PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione ambientale si propone quale processo educativo che ha come scopo la responsabilizzazione degli alunni nel difendere e salvaguardare l'ambiente e le sue risorse. Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro, come ad esempio la scuola e la casa, per allargarsi verso il mondo esterno. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin alla scuola dell'infanzia. Si rende necessario, perciò, suscitare la responsabilità di ognuno verso un bene che deve essere custodito e difeso gelosamente, in modo che possa essere "regalato" alle generazioni future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché il bambino impari gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: energetiche, naturali, vegetali e animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, l'alunno potrà acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale. Nell'organizzazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente alcuni tratti caratteristici dei bambini quali la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della

scoperta. Si provvederà a stimolare nel bambino la capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali per poter avere un adeguato comportamento. Verrà utilizzata una storia come contesto reale e fantasioso, in cui si inseriranno le esperienze didattiche. La narrazione della storia "Aiutiamo l'anatroccolo Piumetto a salvare l'ambiente" stimolerà i bambini all'apprendimento, favorendo la riflessione sull'importanza di salvare l'ambiente.

DESTINATARI: - Tutti i bambini della scuola dell'infanzia (3-4-5anni)

DOCENTI COINVOLTI: docenti di Sezione

DURATA: - Da Novembre a Maggio ed i tempi destinati alle attività saranno flessibili a seconda dell'età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse

ORARIO: - In orario scolastico.

STRUMENTI: - Fotocopie, schede appositamente predisposte, materiali di facile consumo, di recupero, strutturati e non strutturati, libri, tablet, televisore con DVD, radio, giornali e riviste.

METODOLOGIA: - Nella scuola dell'infanzia la metodologia ludica viene usata in ogni proposta didattica, in quando favorisce la motivazione e la curiosità nel bambino nei confronti delle esperienze. Il bambino attraverso conversazioni, racconti guidati, schede operative e rielaborazioni grafiche di esperienze, giochi di gruppo, raccolta di materiali e loro osservazione, verrà messo nelle condizioni di osservare e riflettere sui cambiamenti del nostro ambiente ed elaborare strategie risolutive sui danni causati dall'uomo.

VERIFICA/ VALUTAZIONE: -La verifica si attuerà, inizialmente, attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini ed in seguito attraverso apposite schede operative, elaborati grafico- pittoriche e griglie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Assumendo come punto di partenza il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (I.N. 2012) ed avendo come punto di partenza le competenze attese al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il curricolo verticale della scuola si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine di scuola precedente, per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali . I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'avere dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. La verticalità del curricolo si esplicita attraverso:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica

- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali.

Nell'insegnamento per competenze non sarà privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma sarà sostenuta la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa pone le competenze di cittadinanza trasversalmente a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola (infanzia - primaria -secondaria I grado), utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo di cittadinanza intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza, la nostra scuola include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4) la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali sono stati individuati i saperi essenziali adeguati allo sviluppo cognitivo degli studenti delle diverse età, mettendo al centro l'alunno e il proprio apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e il successo formativo anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le proprie potenzialità educative. L'acquisizione delle competenze presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per

risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In tale ottica il docente progetta occasioni i apprendimento strutturate nelle quali diventa regista, mediatore, facilitatore di un processo costruito direttamente dagli allievi. Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono, quindi, i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Una didattica per competenze non privilegerà solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma sosterrà quanto di più importante deve caratterizzare il processo di insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, sono stati definiti nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. Le competenze sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze di cittadinanza, che includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel costruire il curricolo, che comprende la quota riservata all'autonomia dell'Istituzione Scolastica e la quota regionale, coerentemente con le finalità dell'Istituzione Scolastica, in risposta ai bisogni formativi dell'utenza ed in riferimento agli artt. 8 e 12 del Regolamento

dell'Autonomia, sarà potenziato il seguente versante di intervento, che rappresenta il nostro "curricolo elettivo": □ Approfondimento degli aspetti culturali ed artistici del territorio, trasversale a tutte le discipline, motivato dall'esigenza di conoscere e valorizzare le bellezze architettoniche, storiche, artistiche, culturali del proprio territorio per appropriarsi dei luoghi culturali più significativi ed accrescere il sentimento dell'identità regionale.

Il Collegio dei docenti, vista la L. R. n.°9 del 31 maggio 2011, nell'ambito 20% del monte ore annuale, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. n.275 dell'8.3.99) ha destinato il 15% alla promozione dello studio della storia, della lingua e della cultura siciliana, allo scopo di tutelare, rinnovare e promuovere il grande patrimonio del nostro popolo, nella consapevolezza che sapere da dove si viene è essenziale per immaginare un futuro, un percorso praticabile e coerente per il domani, per arricchire un'identità dinamica e non ancorata alla mera conservazione del passato.

CLASSI COINVOLTE dalle 1 classi alle 5 scuola primaria

DOCENTI IMPEGNATI NEL PROGETTO Docenti curriculari

LINEE METODOLOGICO - DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE

CLASSI PRIME	Le piante aromatiche della Sicilia
CLASSI SECONDE	La flora della Sicilia
CLASSI TERZE	La fauna della Sicilia
CLASSI QUARTE	L'arte culinaria in Sicilia
CLASSI QUINTE	I siti UNESCO in Sicilia

• Utilizzazione delle TIC

FINALITA' DEL CURRICOLO ELETTIVO

•Considerare la cultura regionale come parte integrante della storia sociale linguistica, letteraria d'Italia.

• Scegliere contenuti accattivanti e robusti, nuclei tematici su cui costruire speciali riflessioni, calibrandone la trattazione secondo l'età e il livello culturale degli alunni.

•Trattare gli argomenti storici, linguistici e letterari, cogliendone gli aspetti di continuità e i nessi che saldano eventi storici e fatti culturali.

• Riflettere sul patrimonio linguistico regionale, non relegandola ai margini della attività didattica, privilegiando piuttosto la variazione lessicale nel tempo e nello spazio, al fine di cogliere le linee di continuità nella diversità, muovendo dalla parlata locale; sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti della cultura dialettale.

• Ricercare nella cultura popolare le radici e l'orgoglio della propria identità e della propria appartenenza locale.

• Evitare di restare ancorati a schemi astrattamente culturali o peggio ancora folkloristici, utilizzando l'opportunità dello studio della propria storia per tentare un approccio nuovo nella lettura e comprensione delle problematiche sociali del contesto regionale.

DISCIPLINE QUOTA ANNUALE

RIDUZIONE DEL 15% ITALIANO 198 29,8 ore (30 ore) STORIA - GEOGRAFIA - /CITTADINANZA E COSTITUZIONE 132 19,8 ore(20 ore) Tot. Ore 50 di cui 25 nel 1° quadrimestre e 25 ore nel 2° quadrimestre

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DISCIPLINE QUOTA ANNUALE RIDUZIONE DEL 15% ITALIANO 231 34,6 ore (35 ore) STORIA /CITTADINANZA E COSTITUZIONE/ GEOGRAFIA 99 14,8 ore (15 ore) Tot. Ore 45 di cui 25 nel 1° quadrimestre e 20 ore nel 2° quadrimestre.

DESTINATARI: ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di I grado si è deciso, in sede di Collegio dei Docenti, di destinare la quota di autonomia alla realizzazione delle attività trasversali di Educazione Civica

IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 della legge 107/2015 e in coerenza con le priorità e i traguardi del RAV e con gli obiettivi di processo del P.d.M., l'istituzione scolastica organizza le risorse professionali assegnate su organico di potenziamento, per la realizzazione di itinerari formativo - didattici orientati ad incrementare il livello di competenze degli alunni riducendo, contestualmente, le aree di criticità registrate.

L'istituzione scolastica realizza n. 2 progetti di potenziamento del curricolo:

• "LET'S IMPROVE MY ENGLISH" - L' obiettivo è quello di migliorare le competenze di lingua inglese per raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculo che, nel caso delle lingue straniere, sono riconducibili al Livello A1 (scuola primaria) e al livello A2 (scuola secondaria di 1° grado) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono chiamati ad affrontare la prova INVALSI di lingua inglese (D.L.vo n. 62/2017). La prova non è parte integrante degli Esami di Stato, il test sarà somministrato nel mese di aprile e il suo superamento sarà uno dei requisiti per essere ammessi all'esame di Stato.

• "SE FACCIO...IMPARO" - La nostra istituzione scolastica già dagli anni precedenti ha individuato all'interno del RAV come priorità a lungo termine "il miglioramento delle competenze chiave egli alunni in Italiano e Matematica" per raggiungere il traguardo dell'allineamento dei risultati nelle prove standardizzate alla media nazionale. Lo scopo del progetto è quindi quello di fornire agli alunni i contenuti e le strategie adeguate per affrontare con successo e con serenità questa nuova prova.

• PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, (realizzato in orario scolastico)

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOL

Per gli alunni (stranieri e non) che non fruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno previste attività educative, programmate dai docenti curricolari in compresenza nelle medesime ore e articolate nelle seguenti tipologie:

A) attività formative;

B) recupero scolastico.

Il Collegio dei docenti delibera, annualmente, le modalità di attuazione delle attività. La scelta di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica è operata dai genitori all'atto dell'iscrizione.

I progetti di particolare rilevanza

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA E PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI

L'Istituzione Scolastica promuove progetti di particolare rilevanza che introducono nella scuola attività di sperimentazione e/o di ricerca-azione fortemente orientati all'innovazione metodologico-didattica su specifici aspetti del curricolo:

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE (D.M. 8/ 2011):"La musica è... Primaria" - Potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria.

• Laborarorio di inclusione "Diversamente creo"

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, in collaborazione con la scuole di lingua presenti nel territorio di Catania per tutte le classi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado, previa adesione da parte dei genitori.

Percorso a indirizzo musicale della Scuola sec. di 1°grado

L' Istituto Comprensivo "XX SETTEMBRE" è una scuola ad indirizzo musicale. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona e, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà la musica iene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

A partire dal 1° settembre 2023 per le classi prime di Scuola Secondaria di primo grado il

corso ad indirizzo musicale, già attivo nella nostra istituzione scolastica, è stato convertito in percorso a indirizzo musicale in base al Decreto Interministeriale n.176/2022.

Il percorso prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali:

- Pianoforte

- Clarinetto

- Flauto Traverso

- Violoncello.

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale gli alunni devono fare domanda all'atto dell'iscrizione e superare una prova orientativa/attitudinale.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

Nel percorso a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

a) lezione strumentale

b) teoria e lettura della musica

c) musica di insieme.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

L'I.C. "XX Settembre" di Catania, dopo un'attenta analisi della situazione attuale, che pone l'odierna società ad un continuo uso delle risorse digitali, ha ritenuto opportuno redigere un Curricolo Verticale Digitale che favorisca l'uso consapevole delle TIC, poiché, gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave , per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso del progetto. In questo quadro, le tecnologie digitali, intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Esse, inoltre, si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum. Le competenze digitali passano per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la " cittadinanza digitale ". Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Va affrontata partendo da un'idea di competenze fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In definitiva, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'

alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

Allegato:

Curricolo verticale delle competenze digitali 2025-2026.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC XX SETTEMBRE CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Attività n° 1: Piano di Sviluppo Europeo

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei. Dunque, la nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, si metteranno in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, formare il personale della scuola e gli studenti per poter competere con il mondo del lavoro in continua evoluzione.

In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato

nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale

2. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative

3. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

4. Migliorare le competenze linguistiche degli allievi.

5.Promuovere l'innovazione della didattica.

6.Potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese.

7 Ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero.

8. Ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio emotivo.

9. Favorire la transizione da una scuola non digitale a digitale, imparando da diversi sistemi educativi Europei.

10. Promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere.

11. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Stem e Multilinguismo: le nuove competenze della scuola del futuro"

Attività n° 2: Attività n° 2: Taith Project

Progetto di gemellaggio con la scuola del Galles (UK) "Tan Y Lan" - Primary School di Morriston (Swansea)

Questo progetto è elaborato dal governo del Galles per aiutare gli insegnanti a sviluppare ulteriormente una cultura dell'apprendimento, per supportare gli alunni a raggiungere pienamente le competenze e prepararsi per il lavoro e la vita in un panorama in rapida evoluzione del 21° secolo. Studenti e insegnanti lavoreranno insieme per sviluppare le proprie competenze negli elementi delle discipline umanistiche (geografia, storia, religione e competenze aziendali). Ciò includerà collegamenti con musei, gallerie d'arte, edifici/siti storici e attività commerciali internazionali. L' obiettivo è visitare e lavorare con 2 paesi partner (Italia e Grecia) per sviluppare queste competenze e imparare l'uno dall'altro condividendo buone pratiche. Tutti gli alunni trarranno beneficio dal progetto e svolgeranno un ruolo nelle attività/obiettivi stabiliti nel progetto.

Sei sono gli obiettivi principali che svilupperemo e realizzeremo:

1.Migliorare il benessere degli alunni nelle scuole in termini di coinvolgimento positivo in tutti gli aspetti della vita scolastica e migliorare la loro resilienza

2. Aumentare il coinvolgimento degli alunni nel processo decisionale scolastico e rafforzare la voce degli alunni

3. Migliorare la fiducia degli alunni nello sviluppo delle competenze e trasferirle in situazioni di apprendimento autentiche e diverse

4. Per il personale sviluppare una cultura di osservazione tra pari e supporto tra insegnanti all'interno e tra le scuole

5. Per il personale scolastico avere un kit di strumenti di competenze, pratica professionale e idee per prepararli a sviluppare cambiamenti nei programmi di studio in risposta alle esigenze di competenze del 21° secolo

6. Per sviluppare le scuole come un'organizzazione di apprendimento, organizzeremo

eventi di apprendimento, insegnamento e formazione (durante il progetto che coinvolgono tutto il personale docente e di supporto creando e condividendo risorse.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: "XX SETTEMBRE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Programma ERASMUS+

La progettualità Erasmus+ permette a studenti e docenti di partecipare a progetti con scuole di altri Paesi europei, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e sociali, la cittadinanza europea e l'inclusione.
Attraverso attività come mobilità, lavori di gruppo e formazione, Erasmus+ arricchisce l'esperienza scolastica e promuove l'apertura verso altre culture.

Per Prepararsi agli scambi culturali gli alunni frequentano corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC XX SETTEMBRE CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azione n° 1: “Stem e Multilinguismo: le nuove competenze della scuola del futuro” Avviso/decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)- Scuola Primaria

L’idea progettuale prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti agli alunni. I percorsi avranno come obiettivo fondamentale quello di sviluppare competenze STEM garantendo pari opportunità e parità di genere. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo nella formazione di individui che necessitano di un’adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. L’insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La finalità è integrare il curricolo scolastico con una serie di attività di apprendimento realizzate in chiave STEM per imparare le abilità e le conoscenze essenziali delle scienze e delle applicazioni ingegneristiche e tecnologiche. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi. Gli interventi saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo “learning by doing”, verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle

competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

- Articolare le esigenze informative, individuare e recuperare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Giudicare la rilevanza della fonte e del suo contenuto.
- Archiviare, gestire e organizzare dati, informazioni e contenuti digitali

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali, tenendo conto della diversità culturale e generazionale.
- Partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati e la cittadinanza attiva.
- Gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

- Creare e modificare contenuti digitali.
- Migliorare e integrare le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti, comprendendo come applicare il copyright e le licenze.
- Saper dare istruzioni comprensibili ad un sistema informatico.

4.SICUREZZA

- Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali.
- Proteggere la salute fisica e psicologica ed essere competenti in materia di tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale.
- Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

5. RISOLVERE PROBLEMI

- Identificare esigenze e problemi e risolvere difficoltà concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali.
- Utilizzare gli strumenti digitali per innovare processi e prodotti.
- Mantenersi aggiornati sull'evoluzione del digitale.

○ Azione n° 2: Azione n° 2: “Stem e Multilinguismo: le nuove competenze della scuola del futuro” Avviso/decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)- Scuola Secondaria I grado

L’idea progettuale prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti agli alunni. I percorsi avranno come obiettivo fondamentale quello di sviluppare competenze STEM garantendo pari opportunità e parità di genere. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo nella formazione di individui che

necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. L'insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La finalità è integrare il curricolo scolastico con una serie di attività di apprendimento realizzate in chiave STEM per imparare le abilità e le conoscenze essenziali delle scienze e delle applicazioni ingegneristiche e tecnologiche. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi. Gli interventi saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

- Articolare le esigenze informative, individuare e recuperare dati, informazioni e

contenuti digitali.
- Giudicare la rilevanza della fonte e del suo contenuto.
- Archiviare, gestire e organizzare dati, informazioni e contenuti digitali

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali, tenendo conto della diversità culturale e generazionale.
- Partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati e la cittadinanza attiva.
- Gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

- Creare e modificare contenuti digitali.
- Migliorare e integrare le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti, comprendendo come applicare il copyright e le licenze.
- Saper dare istruzioni comprensibili ad un sistema informatico.

4.SICUREZZA

- Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali.
- Proteggere la salute fisica e psicologica ed essere competenti in materia di tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale.
- Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

5. RISOLVERE PROBLEMI

- Identificare esigenze e problemi e risolvere difficoltà concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali.
- Utilizzare gli strumenti digitali per innovare processi e prodotti.
- Mantenersi aggiornati sull'evoluzione del digitale.

Dettaglio plesso: VIA SIGNORELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Azione n° 1: Formazione STEM: Ambienti didattici innovativi - Spazi per la creatività e l'apprendimento

Nella scuola dell'infanzia, come in ogni altro contesto educativo, la scelta dei materiali per allestire un ambiente di apprendimento, non può prescindere da fondamentali considerazioni pedagogiche e metodologiche.

Il progetto mira ad offrire un piano di formazione ricco e integrato, che accompagni i docenti della scuola dell'infanzia nel complesso compito di innovare la didattica a partire dall'innovazione degli ambienti e che fornisca, in maniera continuativa, stimoli e suggerimenti per rendere vivi e sempre attuali gli spazi di apprendimento (virtuali e reali) attrezzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Legare l'organizzazione degli spazi della propria sede di servizio, alle scelte pedagogiche e didattiche
- Partire dal Curricolo per orientare la progettazione didattica in scelte organizzative consapevoli e di qualità
- Conoscere metodologie didattiche innovative che valorizzino gli spazi
- Favorire il benessere dei bambini
- Saper utilizzare spazi e strumenti per l'apprendimento
- Approfondire i paradigmi pedagogici
- Conoscere metodologie e strategie didattiche innovative
- Accompagnare, creare comunità di pratiche che si trasformino in comunità di ricerca
- Favorire la formazione permanente su piattaforma come prassi consolidata nello sviluppo della professione docente
- Favorire la condivisione delle esperienze didattiche attraverso la costruzione di un repository

Dettaglio plesso: XX SETTEMBRE

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Azione n° 1: PROGETTO “CODING”

Il progetto ha come obiettivo l'avviamento all'attività di coding attraverso attività unplugged (senza calcolatore), sia tramite linguaggi di programmazione visuali sia attraverso la stesura di programmi con l’utilizzo di specifici linguaggi di programmazione.

Sulle piattaforme PROGRAMMA IL FUTURO e CODE.ORG, gli studenti potranno sperimentare i primi rudimenti di programmazione e di sviluppo del pensiero computazionale in un ambiente ludico e accattivante. Si riserverà particolare attenzione agli alunni in difficoltà attraverso l’adozione di modelli metodologico-didattici innovativi, legati al supporto delle strumentazioni digitali.

L'approccio precoce all'attività di programmazione informatica, è ritenuto fondamentale per lo sviluppo di quelle competenze digitali che aiuteranno i nostri studenti ad orientarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie, della rete in modo critico e consapevole, passando da semplici consumatori di informatica a “makers” del proprio futuro. Quando si parla di coding a scuola non si intende solo la scrittura di un codice, ma in modo più ampio, l'acquisizione di quelle strumentalità di base che concorrono alla “risoluzione di problemi”. Il pensiero computazionale è un'ottima risorsa metodologica che permette di consolidare numerose competenze logiche, relazionali, cognitive applicate alla sfera della convivenza civile, per un approccio consapevole al mondo reale e digitale. Per tale motivo, il progetto si articolerà su due fronti, con gli alunni e con i docenti della nostra istituzione scolastica che, a seguito di una auto-formazione supportata dall’animatore digitale e mirata all’acquisizione di innovative metodologie didattiche, vengono coinvolti a sperimentare il coding nelle loro attività disciplinari. Si prevede, inoltre, l’adesione e la partecipazione alle proposte di progetti e a concorsi indetti dal MIUR e dai suoi partner: CodeWeek, l’Ora del codice...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Saper usare la comunicazione orale e scritta.

-Saper applicare le conoscenze curricolari apprese negli ambiti linguistici, matematici, scientifici, tecnologici, antropologici, etc. per pianificare ed elaborare dei prodotti.

-Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

-Sviluppare capacità di Problem Solving.

-Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.

-Esplorare varie forme di narrazione digitale, animazioni e creazioni di storie, videogiochi.

○ Azione n° 2: Azione n° 2: "ROBOTICA SCUOLA PRIMARIA"

Miglioramento dei risultati scolastici, potenziamento delle competenze chiave europee e di cittadinanza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le capacità logiche

Promuovere l'approccio sistematico alla risoluzione di situazioni problematiche.

Avviare gli studenti al pensiero computazionale.

Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti digitali e informatici.

Rafforzare competenze trasversali: collaborazione, gestione dei ruoli, capacità organizzative.

○ Azione n° 3: Azione n° 3: LABORATORIO DI PROBLEM SOLVING - Olimpiadi di Problem Solving

Sintesi del progetto

Analisi dei bisogni: Il progetto intende agire su - Area dello sviluppo delle competenze di base relative alla comprensione di linguaggio anche in situazioni non prettamente scolastiche abbinato allo sviluppo motivazionale legato alla partecipazione ad una gara.

-Area delle competenze tecniche legate all'utilizzo di mezzi informatici per la soluzione delle problematiche incontrate.

- Area dello sviluppo di metodologie di problem solving collegate a più discipline contemporaneamente e delle competenze trasversali relazionali necessarie a operare in gruppo con una suddivisione dei compiti efficace ed efficiente.

Finalità: Utilizzando la descrizione presente nel sito http://www.olimpiadiproblemsolving.com/ : La proposta di una competizione di problem solving, rivolta agli studenti della secondaria di primo grado, persegue una doppia finalità:

- sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving;

-avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica negli alunni mobilitando processi e prodotti affinché l'informatica assuma la connotazione di disciplina scientifica , fruibile come "metodo concettuale che consente di formalizzare e risolvere problemi in ogni campo" (Casadei – Bologna 2008)

Obiettivi (formativi e/o specifici di apprendimento):

Migliorare la comprensione dei testi, l'approccio a situazioni tipo problem solving, l'utilizzo di strumenti informatici per la soluzione di problemi. Introdurre al pensiero computazionale.

Destinatari: gruppo minimo di 10 alunni scelti tra le classi quarte e quinte di scuola primaria

Attività principali e metodologie utilizzate:

Allenamento dei partecipanti con iniziale spiegazione delle diverse tipologie di esercizi tra i quali vengono scelte le prove e presentazione dei possibili strumenti informatici e non, adatti a trovare le soluzioni.

Formazione dei gruppi e allenamenti mirati

Partecipazione alle gare di allenamento che solitamente propone il sito per selezionare l'unica squadra che parteciperà alla gara regionale delle olimpiadi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la comprensione dei testi complessi.

Promuovere l'approccio sistematico alla risoluzione di situazioni problematiche.

Avviare gli studenti al pensiero computazionale.

Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti digitali e informatici.

Rafforzare competenze trasversali: collaborazione, gestione dei ruoli, capacità organizzative.

Dettaglio plesso: "XX SETTEMBRE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Azione n° 1: LABORATORIO DI PROBLEM SOLVING - Olimpiadi di Problem Solving

Sintesi del progetto

Analisi dei bisogni: Il progetto intende agire su - Area dello sviluppo delle competenze di base relative alla comprensione di linguaggio anche in situazioni non prettamente scolastiche abbinato allo sviluppo motivazionale legato alla partecipazione ad una gara.

-Area delle competenze tecniche legate all'utilizzo di mezzi informatici per la soluzione delle problematiche incontrate.

- Area dello sviluppo di metodologie di problem solving collegate a più discipline contemporaneamente e delle competenze trasversali relazionali necessarie a operare in gruppo con una suddivisione dei compiti efficace ed efficiente.

Finalità: Utilizzando la descrizione presente nel sito http://www.olimpiadiproblemsolving.com/ : La proposta di una competizione di problem solving, rivolta agli studenti della secondaria di primo grado, persegue una doppia finalità:

- sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving;

-avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica negli alunni mobilitando processi e prodotti affinché l'informatica assuma la connotazione di disciplina scientifica , fruibile come "metodo concettuale che consente di formalizzare e risolvere problemi in ogni campo" (Casadei – Bologna 2008)

Obiettivi (formativi e/o specifici di apprendimento):

Migliorare la comprensione dei testi, l'approccio a situazioni tipo problem solving, l'utilizzo di strumenti informatici per la soluzione di problemi. Introdurre al pensiero computazionale.

Destinatari: gruppo minimo di 10 alunni scelti tra le classe prime, seconde e terze secondaria di primo grado

Attività principali e metodologie utilizzate:

Allenamento dei partecipanti con iniziale spiegazione delle diverse tipologie di esercizi tra i quali vengono scelte le prove e presentazione dei possibili strumenti informatici e non, adatti a trovare le soluzioni.

Formazione dei gruppi e allenamenti mirati

Partecipazione alle gare di allenamento che solitamente propone il sito per selezionare l'unica squadra che parteciperà alla gara regionale delle olimpiadi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Risultati attesi: Miglioramento della comprensione di testi, delle metodologie relative alla soluzione di situazioni di problem solving e nell'uso di strumenti informatici. Miglioramento di risultati nelle prove INVALSI.

Modalità di verifica: Analisi delle prove interne con correzione degli errori e discussione collettiva per individuare nuove strategie e/o metodologie di soluzione. i. modalità di documentazione: Visione dei risultati ottenuti dai partecipanti nella classifica pubblicata regolarmente nel sito.

Eventuali uscite didattiche: Uscita di una o più squadre per la gara regionale (data da definire) Possibilità di partecipazione alla finale con data e luogo da definire.

○ Azione n° 2: Azione n° 2: LABORATORIO DI

ROBOTICA

Il progetto di Robotica intende avviare gli alunni al pensiero computazionale assicurando opportunità formative che consentano l'acquisizione di elevati livelli di competenza. Le attività consentiranno di sviluppare situazioni di "problem solving" e abilità manuali per la costruzione dei Robot. Oltre alla costruzione dei robot verrà richiesta la loro programmazione attraverso un ambiente che consente la programmazione a blocchi. Ciò richiede da parte degli allievi, capacità logico-matematiche, di riflessione, di discussione tra pari e di "giochi di squadra". All'interno del team, ogni alunno mette a disposizione le proprie competenze in maniera diversificata

Tempi Il corso, della durata complessiva di 15 ore si svolgerà in 6 appuntamenti pomeridiani, della durata di due ore, più un appuntamento della durata di 3 ore. Il materiale didattico sarà fornito dalla docente tramite classroom

Destinatari gruppo di massimo 12 alunni scelti tra le classi seconde e terze secondaria primo grado

Verifica Gli studenti consegneranno gli elaborati digitali che saranno richiesti durante gli incontri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica;
- Potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche;
- Far emergere le meta-competenze e le soft-skills;
- Promuovere l'acquisizione dei concetti di robot e robotica con maturazione di comportamenti consapevoli;
- Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere;
- Recuperare la manualità come momento di apprendimento;
- Fare esperienza di lavoro di gruppo e favorire lo spirito collaborativo/competitivo;
- Stimolare il pensiero creativo;
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- Acquisire un linguaggio di programmazione e sviluppare il pensiero computazionale

○ Azione n° 3: Azione n° 3: "LABORATORIO DI CODING

Il corso è rivolto agli alunni che intendono apprendere la programmazione informatica e il pensiero computazionale

Luogo e modalità di svolgimento: Le lezioni si svolgeranno in presenza, nel laboratorio di informatica.

Tempi Il corso si svolgerà in orario pomeridiano, in 5 appuntamenti da due ore per un totale di 10 ore. Il materiale didattico sarà fornito dalla docente tramite classroom

Destinatari gruppo composto da al massimo 12 alunni scelti tra le classi prime, seconde e terze secondaria primo grado

Verifica Gli studenti consegneranno gli elaborati digitali che saranno richiesti durante gli incontri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica;

 Potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche;

 Far emergere le meta-competenze e le soft-skills;

 Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;

 Conoscere le figure strutturali fondamentali della programmazione

 Sviluppare il pensiero computazionale;

 Fare esperienza di lavoro di gruppo e favorire lo spirito collaborativo/competitivo;

 Stimolare il pensiero creativo;

 Attivare capacità operative.

Moduli di orientamento formativo

IC XX SETTEMBRE CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo di orientamento formativo degli studenti in orario scolastico :

Classi prime: laboratorio di Mediazione scolastica e Orientamento narrativo in collaborazione con il comune di Catania

Moduli di orientamento formativo degli studenti in orario extra curricolare:

Un viaggio nel mondo dei numeri tramite gli origami

Mi trasformerò in meraviglia: viaggio tra parole e immagini.

Percorso laboratoriale di orientamento narrativo di frammenti di storie di vita e di esperienze con focus di educazione alle immagini narrative e sonore e all'alfabetizzazione visiva

AZIONI

1. Accoglienza, raccordo con la scuola primaria e inserimento nella scuola secondaria di primo grado.
2. Avvio di un percorso sul metodo di studio

3. Autovalutazione del proprio percorso scolastico
4. Immagine di sé
5. Gestione delle emozioni
6. Le persone attorno a noi: la scuola, le figure sociali di riferimento e i diversi gruppi sociali
7. La conoscenza del territorio: ricostruzione del contesto sociale, i bisogni della popolazione e le risorse del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe II

Modulo di orientamento formativo degli studenti, in orario scolastico :

Classi seconde: Esplorando il Sé: Un Viaggio tra Intelligenza Artificiale e Umana Percorso laboratoriale di orientamento riflessivo sui propri processi cognitivi, emotivi e relazionali attraverso il confronto con i modelli di IA in Collaborazione con prof. Concetto Spampinato - Dipartimento Ingegneria elettronica e Informatica Università di Catania.

Moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, in orario extra curricolare :

Avventura sportiva: tecniche, strategie

Sussurri nascosti: un viaggio tra musica, arte e poesia: un approccio innovativo all'orientamento integrando educazione alle immagini, arte performativa ed espressiva come strumenti chiave ed efficaci per supportare gli studenti nel processo di scelta e consapevolezza dei loro interessi e capacità e nella scoperta di sé stess.

AZIONI

1. Approfondimento delle tematiche affrontate nella classe prima (autoconoscenza, metodo di studio, autovalutazione del proprio percorso scolastico).
2. L'adolescenza e l'immagine di sé in un momento di cambiamento fisico.
3. Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto anche attraverso l'analisi di testi letterari o narrativi più inerenti alla didattica orientativa (lettera, diario autobiografia).
4. Prime informazioni sull'istruzione sulle opportunità formative e scolastiche della secondaria di secondo grado (uscite sul territorio in collaborazione con il liceo artistico).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo di orientamento formativo degli studenti in orario scolastico :

Classi terze: Debate: Metti in gioco le tue competenze per progettare il futuro

Moduli di orientamento formativo degli studenti in orario extra curricolare :

Debate: Metti in gioco le tue idee

Il Palcoscenico Interiore: Il Debate come Strumento di Auto-Scoperta.

AZIONI

1. Sintesi di quanto emerso negli anni precedenti relativamente alla conoscenza di sé e di sé in rapporto agli altri
2. Io, la scuola e il lavoro: la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione alla

scelta da effettuare e al lavoro (progetto con la psicologa)

3. Istruzione ed opportunità formative: informazione sui percorsi scolastici delle secondarie di secondo grado anche attraverso il materiale divulgativo, la partecipazione agli open day e incontri con docenti e studenti delle scuole superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA

Destinatari: - Alunni delle classi 2^- 5^ e scuola primaria e 3^ scuola secondaria di 1° grado destinatari dell'annuale rilevazione INVALSI (D.L.vo n. 62/2017). -Tutti gli alunni della scuola primaria a partire dalle classi seconde. -Tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado a partire dalle classi prime. Docenti coinvolti: -docenti curricolari di Italiano e Matematica di scuola primaria; -docenti curricolari di Italiano e Matematica di scuola secondaria di primo grado. Fase di applicazione: da Novembre a Maggio Tempi: 40 ore di Laboratorio di Italiano in orario scolastico, 40 ore di Laboratorio di Matematica in orario scolastico, 8 ore settimanali di potenziamento di Italiano e Matematica per le classi seconde (da novembre a Maggio), 6 ore settimanali di potenziamento di Italiano e Matematica per le classi quinte (da novembre a Maggio) Classi terze scuola secondaria -Da Novembre a Maggio (n. 4 ore a settimana) Metodologia: Cooperative learning, Peer to Peer, Tutoring, Conversazioni guidate sulle tematiche analizzate, Apprendimento per scoperta, Simulazioni delle prove inizialmente guidate, Simulazioni di prove a tempo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Risultati attesi

Scopo del Progetto è quello di migliorare il successo formativo, soprattutto degli allievi che non conseguono risultati soddisfacenti, per ridurre progressivamente il divario con gli esiti nazionali dell'INVALSI. Infatti, i risultati delle prove standardizzate a livello nazionale rappresentano un fondamentale indicatore attraverso cui l'istituzione è in grado di valutare l'efficacia degli interventi didattici. Obiettivi formativi Italiano: Sviluppo e potenziamento delle: Competenza pragmatico-testuale Competenza lessicale Competenza grammaticale Matematica: Nello specifico Quadro di riferimento I nuclei di competenza specifica divisi Spazio e figure Relazioni e funzioni Misura, Dati e previsioni Risultati attesi: Innalzamento delle competenze chiave di Italiano e Matematica, al fine di allineare, nel triennio, gli apprendimenti degli alunni agli standard nazionali previsto dal P.d.M.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA
Aule	Proiezioni
	Aula generica

LET'S IMPROVE MY ENGLISH

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI INGLESE DESTINATARI: alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado destinatari dell'annuale rilevazione INVALSI (D.L.vo n. 62/2017) Tutti gli alunni della scuola primaria a partire dalle classi terze e tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado a partire dalle classi prime. DOCENTI COINVOLTI: n. 2 unità docenti curriculari di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. FASE DI APPLICAZIONE: da novembre ad aprile. TEMPI: 30 ore di Laboratorio di Inglese in orario scolastico da Novembre a Aprile. METODOLOGIA: Cooperative learning, Peer to Peer, Tutoring Conversazioni guidate sulle tematiche analizzate Apprendimento per scoperta Simulazioni delle prove inizialmente guidate Simulazioni di prove a tempo STRUMENTI Prove standardizzate INVALSI di Inglese: • Quesiti a scelta multipla (QSM)costituitidaunadomandaeda4alternative di risposta, di cui una sola è esatta. Le altre risposte, errate, sono chiamate distrattori. • Quesiti a scelta multipla complessa (QSMC) articolati in diversi elementi, generalmente costituite da una domanda generale, un'istruzione sul modo di rispondere (es. "fai una o più crocette in ciascuna riga") e una tabella dove compaiono i diversi elementi del quesito, cioè i diversi item • Quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle corrispondenze (matching), associando gli elementi di due categorie o elenchi. Sono un'altra forma di quesiti a scelta multipla complessa. • Quesiti aperti a risposta univoca. • Testi orali con esercizi di matching, completamento, a scelta multipla, yes/no. • Test attinti dall'archivio INVALSI (esercitazioni di prove somministrate negli anni precedenti) • Schemi di sintesi e raccolta dati-- Mappe concettuali-Testi-Problemi Uso delle TIC Siti internet: prove invalsi .net.... Verrà somministrata una prima prova che consentirà ai docenti di individuare il livello di partenza di ciascun alunno all'inizio del laboratorio /o del potenziamento. I test saranno attinti dall'Archivio del sito Invalsi e verranno corretti attraverso i criteri oggettivi di valutazione inseriti nel Dossier di Valutazione e i risultati saranno tabulati. Il punteggio da attribuire alla prova sarà legato al numero dei quesiti somministrati e sarà convertito in voto in decimi. A conclusione del laboratorio si svolgerà un test finale che consentirà di verificare lo scarto (pari almeno al 10%) di innalzamento dei livelli di ciascun alunno, rispetto a quelli di partenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere

problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Scopo del progetto è l'innalzamento delle competenze chiave di lingua inglese, al fine di allineare gli apprendimenti degli alunni agli standard nazionali previsto dal P.d.M. OBIETTIVI FORMATIVI Comunicazione nella lingua straniera - Capacità di esprimere e interpretare semplici concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente in contesti familiari e su argomenti noti (scuola, tempo libero, famiglia, contenuti di studio di altre discipline). COMPETENZE ATTESE Quadro di riferimento INVALSI: Competenza pragmaticotestuale • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. • Leggere globalmente test relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative a propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline • Comprendere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. • Cogliere e tener conto dell'organizzazione generale del testo (titolazione, paragrafi, scansione in sequenze narrative). • Capire le intenzioni dell'autore e il suo possibile destinatario. • Riconoscere il tipo e la forma testuale. Competenza lessicale • Comprendere un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità • Ricavare dal contesto il significato di parole che non si conoscono. • Ipotizzare il significato di una parola attraverso il riconoscimento di fenomeni di derivazione. • Comprendere le principali funzioni comunicative. Competenza grammaticale • Riconoscere e comprendere gli elementi base delle funzioni della lingua e le strutture essenziali. • Riconoscere le strutture sintattiche e i vari tipi di frase (frasi ipotetiche). • Identificare tempi, aspetti e modi verbali nelle loro specifiche funzioni pragmatiche e testuali Competenza orale (ascolto) • Individuare l'argomento principale di un testo orale • Comprendere i punti essenziali di dialoghi e messaggi semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, socialee riutilizzarli per completare adeguatamente gli esercizi proposti. • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su argomenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuto di studio di altre discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto
	Aula generica

CRESCERE CON LA MUSICA

PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Docenti coinvolti. n. 1 unità docenti di potenziamento musicale FASE DI APPLICAZIONE: da settembre a giugno. La musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità degli alunni di partecipare all' esperienza scolastica, sia nella dimensione espressiva del fare musica, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Destinatari: alunni delle classi di scuola secondaria di 1° grado, in orario scolastico ed extrascolastico TEMPI: durante le ore curricolari in orario antimeridiano Il progetto prevede la possibilità di interagire con piccoli gruppi di studenti (non più di cinque /sei) per approfondire, potenziare o recuperare conoscenze inerenti al programma , sia per ciò che riguarda la pratica strumentale, sia per ciò che riguarda la storia della musica, permettendo di mettere in relazione il prodotto musicale con il contesto socio - politico in cui è nato e proponendo analogie con altri linguaggi e altri saperi (arte, letteratura, storia). Le attività saranno concordate con la docente curriculare con cui si avrà coincidenza di orario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

OBIETTIVI Scopo del progetto è quello di dare occasione agli alunni per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze ritmiche a momenti di ascolto; dalla produzione vocale alla produzione strumentale; da esplorazioni timbriche all'uso dello strumentario Orff, per spaziare il più possibile in ogni aspetto della sfera musicale, imparando a costruire le proprie abilità e competenze insieme agli altri. La tecnica e la teoria verranno desunte dalla pratica musicale diretta. Attraverso la musica gli alunni potranno sviluppare abilità mentali come: discriminare, classificare, individuando abilità trasversali a tutte le discipline. COMPETENZE ATTESE • Usa forme di notazione funzionali alla lettura e all' esecuzione di un brano. • Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali e vocali appartenenti a generi e cultura differenti, adeguate alle proprie abilità. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-musicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE (D.M. 8/ 2011) “LA MUSICA E’.....PRIMARIA” - "Progetto di alfabetizzazione Musicale"

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE (D.M. 8/ 2011): Potenziamento della pratica musicale nellaScuola Primaria. Lo studio più approfondito della musica a partire dalla scuola primaria permetterà di creare una verticalizzazione del curricolo e proietterà i ragazzi verso la ricerca ed il raggiungimento di traguardi sempre più impegnativi. DESTINATARI: 30 alunni delle classi quinte della scuola primaria DOCENTI COINVOLTI: • n.1 docente di potenziamento musicale nella scuola secondaria di primo grado, Prof.ssa Milazzo Maria Gabriella– • n.1 docente curriculare di Musica nella Scuola Secondaria di Primo Grado, Prof.ssa Iervoglini Silvia Loredana Il progetto prevede: selezione, all’interno delle classi quinte, di 30 ragazzini che parteciperanno al laboratorio di alfabetizzazione musicale. Questi saranno divisi in due gruppi , ognuno dei quali utilizzerà strumenti didattici diversi (flautini, glockenspiel, strumenti ritmici). Verranno spiegati gli elementi fondamentali della teoria musicale attraverso i quali poter imparare ad eseguire semplici melodie . In un percorso di crescita nell’esecuzione dei diversi brani, si arriverà al prodotto finale in cui gli alunni saranno in grado di eseguire autonomamente con la base musicale e insieme fra loro, i brani proposti. L’esecuzione finale costituirà momento di verifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Risposte positive del singolo e del gruppo nel " leggere" il gesto comunicativo dell'insegnante/direttore; Avvicinare gli alunni alla pratica strumentale e alla " musica d'insieme"; Scoprire la potenzialità narrativo/evocativa della musica; Acquisire una maggiore abitudine comportamentale/gestionale nell'affrontare attività laboratoriali. L'incremento degli alunni che sceglieranno il corso di strumento musicale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA
Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

"DIVERSAMENTE CREO"

Il progetto nasce dalla consapevolezza che uno degli aspetti educativi che la scuola debba garantire è quello di far sì che l'incontro con la disabilità, divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità. Una scuola inclusiva, quindi, accetta le differenze, assicura la partecipazione attiva di ciascuno e sviluppa pratiche di collaborazione, promuovendo il cambiamento e lo sviluppo. Destinatari: Il progetto "Diversamente creo" si rivolge principalmente agli alunni diversamente abili del nostro Istituto rapportandosi non con le difficoltà personali ma, al contrario, facendo riferimento alle potenzialità (punti di forza) di ciascuno di loro. Nello stesso tempo il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola poiché l'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere: educativa, sociale e cognitiva di tutti e di tutte le loro potenzialità. Docenti coinvolti: docenti di sostegno di infanzia, primaria e secondaria di I° grado. TEMPI: Le attività di laboratorio si svolgeranno nel periodo: Ottobre - Maggio I laboratori si svolgeranno in orario curriculare. Per motivi organizzativi si cercherà di programmare le attività in modo tale che i laboratori non ricadino sempre nelle stesse materie curriculari; l'orario previsto per i laboratori quindi ruoterà ogni settimana con una cadenza ciclica mensile. METODOLOGIE Sarà utilizzata una metodologia a carattere attivo: learning by doing, "imparare facendo" e Cooperative Learning e modeling. Nel modeling il fine principale è consentire all'alunno di realizzare la propria formazione attraverso un processo di continuo sviluppo che nasce dall'esempio e dall'osservazione di modalità sequenziali. L'insegnante di sostegno e l'eventuale compagno-tutor saranno d'esempio per l'alunno, soprattutto per gli alunni con RM o RC. L'attività laboratoriale del cooperative learning, realizzata in piccoli gruppi, aiuterà l'alunno a sviluppare l'area affettivo-relazionale e cognitiva. Il percorso ispirato al modello di "scuola laboratorio" in cui il docente organizza i gruppi di studio e di lavoro, permette strategie che hanno in comune competenze, abilità, tali da valorizzare singolarmente le abilità di ogni alunno per un fine comune. I percorsi previsti nel progetto fanno parte di un ampliamento dell'offerta formativa prevista dalla scuola volta a favorire una crescita equa per ciascun alunno. Parteciperanno, oltre agli alunni "diversamente abili" e a quelli con bisogni educativi speciali, anche alunni normodotati (compagno-tutor). I prodotti da realizzare saranno scelti coerentemente alle attività curriculari e agli interessi mostrati nel corso dell'anno scolastico dagli alunni. STRUMENTI Computer, stampante a colori, cartucce toner, casse acustiche, risme di carta bianca formato A4, carta pacco, cartoncini di diverse grammature (bianchi e colorati),

stencil (di animali, lettere, numeri, frutti, oggetti, ecc.), Vernidas, plastilina, gesso in polvere e stampi vari, vernice, colori (a matita, a cera, a dita, a tempera, acrilici e a tempera lavabile), pennelli di varie dimensioni (a punta piatta e tonda), pennarelli (a punta fine/grossa), bacchette di legno, carta velina, materiale per decoupage, forbici (di varia lunghezza e con lama ondulata e spezzata), rafia, colla vinilica, pistola per colla a caldo e ricariche, colla attaccatutto "UHU", pasta da modellare (tipo "Das"), oggetti e materiali di riciclo e nastri adesivi (trasparenti e colorati) di diversa larghezza. VERIFICA E VALUTAZIONE Osservazione durante lo svolgimento delle attività, griglie di rilevazione. Valutazione dei prodotti realizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è, quindi, quello di valorizzare le “differenze” e trasformarle in risorse favorendo in tal modo l’inclusione degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti, nonché lo sviluppo di quelle conoscenze e abilità spendibili nel vissuto quotidiano. Le aree di competenza di riferimento saranno: Relazionale (AREA DEL SÈ: autostima, rapporto con sé, rapporto con gli oggetti, tolleranza alle frustrazioni. RAPPORTO CON GLI ALTRI: iniziative, capacità di cooperare. MOTIVAZIONE AL RAPPORTO: motivazione ad apprendere in relazione con gli altri, motivazione al rapporto con gli interlocutori). Cognitivo (LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO: normodotato; ritardo lieve, medio,grave. STRATEGIE: stile cognitivo, capacità decisionali, autonomia cognitiva, associare, analizzare, sintetizzare, elaborare. USO IN MODO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE: utilizza conoscenze precedenti, elabora informazioni, fa richieste, da conferme, chiede chiarimenti, pone in relazione le esperienze nel tempo e nello spazio, utilizza lo spazio per progettare le azioni). Psicologico (CAPACITÀ ATTENTIVE: attenzione e concentrazione. CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE). OBIETTIVI EDUCATIVI Favorire l’integrazione e la promozione delle pari opportunità Favorire il lavoro di gruppo Favorire il rispetto dei materiali Favorire lo sviluppo cognitivo-sociale OBIETTIVI FORMATIVI sviluppo delle funzioni cognitive acquisizione di capacità di adattamento affettivo, relazionale e sociale acquisizione di competenze nell’area linguistico-comunicazionale sviluppo delle funzioni percettive affinamento delle prassie fino–motorie affinamento delle prassie grosso-motorie prolungamento dei tempi di attenzione e concentrazione acquisizione dell’autonomia personale, sociale e scolastica sviluppo della creatività libera ed applicata COMPETENZE ATTESE DESCRITTORI Imparare ad imparare rispetto dei tempi Collaborare e partecipare

relazione con gli altri (compagni, insegnante, adulti) comunicare comprensione dei messaggi capacità comunicative ed espressive Agire in modo autonomo e responsabile autonomia, rispetto delle regole, organizzazione del materiale per realizzare un prodotto

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratorio MULTISENSORIALE
	Laboratorio di ARTE
	Laboratorio STEM
Aule	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LETTURA: LEGGE E RACCONTA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

PROGETTO DI LETTURA - SCUOLA DELL'INFANZIA Le attività previste nel Progetto sono orientate al potenziamento della capacità di ascolto, alla corretta decodifica di quanto proposto, all'arricchimento lessicale. Diversificati i materiali proposti: Dalle immagini da “leggere” insieme, ai testi per l’infanzia che i bambini potranno fruire anche liberamente per cimentarsi poi nell'attività di drammatizzazione, realizzazione e/o riproduzione al fine di esprimere /rielaborare quanto ascoltato acquisendo gradualmente una maggiore fiducia nelle proprie capacità

espressive e comunicative. Le attività promosse dal Progetto, nella misura in cui suscitano la curiosità nei confronti del testo scritto, sono da considerarsi propedeutiche all'apprendimento della letto-scrittura. Destinatari: Alunni di 5 anni Docenti coinvolti: Docenti di Sezione Durata: Un anno scolastico Orario: Antimeridiano e Pomeridiano Tempi: un'ora METODOLOGIA: Libera fruizione dei testi CIRCLE TIME BRAINSTORMING - Presentazione del racconto che si intenderà proporre mediante il supporto di immagini e/o di personaggi e oggetti, con funzione di mediazione e individuazione di conoscenze pregresse utili a facilitare la comprensione. -Ascolto -Domande stimolo per decodificare al meglio quanto proposto individuando: Il personaggio protagonista; gli ambienti; il significato delle "parole difficili" (provando a desumerlo anche dal contesto); I nessi di causa-effetto; La successione temporale (Prima – Dopo-Infine) (Contemporaneamente).... COOPERATIVE LEARNING DIDATTICA LABORATORIALE - Rappresentazione grafica di quanto ascoltato mediante l'utilizzo di tecniche diverse STRUMENTI: Libri per l'infanzia; "Lettura di opere d'arte"; CD; DVD... Materiale di facile consumo, materiale di recupero... Evento Visita alla Biblioteca Comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Scopo del progetto è accostare il bambino al mondo della lettura, attraverso la familiarizzazione con i libri, le letture dell'adulto e la formulazione di ipotesi, potenziando gradualmente la fiducia nelle capacità espressive, comunicative, immaginative OBIETTIVI FORMATIVI Campo di Esperienza: Il Sé e l'altro Competenza chiave Europea: Competenza in materia di cittadinanza Traguardi alla fine della scuola dell'Infanzia: • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta COMPETENZE SPECIFICHE • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Campo di Esperienza: I Discorsi e le parole COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza alfabetica funzionale Traguardi alla fine della scuola dell'Infanzia: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove

parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. COMPETENZE SPECIFICHE • Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza • Comprendere testi di vario tipo letti da altri • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento Campo di Esperienza: Immagini, suoni e colori COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Traguardi alla fine della scuola dell'Infanzia: • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, dianimazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. COMPETENZE SPECIFICHE • Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza • Comprendere testi di vario tipo letti da altri • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIOCARE CON IL CORPO E CON LA MUSICA

PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA IL progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e a formarsi una personalità tra le più evolute. Il bambino dice, racconta la sua storia, le proprie esperienze, il proprio vissuto, le proprie emozioni attraverso il movimento, l'uso di oggetti e dello spazio, l'integrazione con il gruppo. L'insieme dell'esperienze motorie e corporee inserite in questo progetto e proposte attraverso il gioco, hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di un immagine positiva di sé, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità, nonché di promuovere stili di vita positivi per il mantenimento e il miglioramento del proprio

benessere. DESTINATARI: bambini di 3/4/5 anni DOCENTI COINVOLTI: Tutti i docenti della scuola dell'infanzia TEMPI: Per tutti i bambini dal mese di novembre a maggio in orario scolastico; METODOLOGIA L'iter metodologico terrà presente le seguenti fasi di lavoro: • giochi per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di capacità relative allo schema corporeo, alle sensazioni corporee(respiro, tono, immobilità, azione), al rapporto con la realtà (colori, forme, grandezze), ai concetti spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori) ai concetti temporali (prima/dopo, sequenza ritmica) • gioco motorio spontaneo e dinamico con oggetti; • gioco individuale e di gruppo, spontaneo e strutturato cercando di ridurre gli aspetti competitivi e stimolando quelli affettivi relazionali; • giochi collaborativi per imparare che è necessario il contributo di tutti per raggiungere uno scopo comune. ATTREZZATURE: Sussidi psicomotori, basi per percorsi, materiali non strutturati, stereo IL progetto" corpo in movimento" si concluderà con la manifestazione di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

OBIETTIVI -Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione -Scoprire il piacere corporeo -Costruire una positiva immagine di sé -Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE -Competenza in materia di cittadinanza -Campi d'esperienza coinvolti: Il corpo e il movimento /Il sé e l'altro TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO (campo prevalente) IL bambino: • vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; • matura condotte che gli consentono una buona autonomi; • prova piacere nel movimento; • sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; • controlla l'esecuzione del gesto; • valuta il rischio; • interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva; • riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti; • rappresenta il corpo fermo e in movimento. IL SÉ E L'ALTRO Il bambino: - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa

argomentare,confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; - ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme; - si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. COMPETENZE ATTESE • Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; • partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere le responsabilità delle proprie azioni per il bene comune; • utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo; • utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ed ai corretti stili di vita.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: "Natural...mente"

PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA L'educazione ambientale si propone quale processo educativo che ha come scopo la responsabilizzazione degli alunni nel difendere e salvaguardare l'ambiente e le sue risorse. Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro, come ad esempio la scuola e la casa, per allargarsi verso il mondo esterno. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin alla scuola dell'infanzia. Si rende necessario, perciò,

suscitare la responsabilità di ognuno verso un bene che deve essere custodito e difeso gelosamente, in modo che possa essere "regalato" alle generazioni future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché il bambino impari gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: energetiche, naturali, vegetali e animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, l'alunno potrà acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale. Nell'organizzazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente alcuni tratti caratteristici dei bambini quali la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta. Si provvederà a stimolare nel bambino la capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali per poter avere un adeguato comportamento. Verrà utilizzata una storia come contesto reale e fantasioso, in cui si inseriranno le esperienze didattiche. La narrazione della storia "Aiutiamo l'anatroccolo Piumetto a salvare l'ambiente" stimolerà i bambini all'apprendimento,favorendo la riflessione sull'importanza di salvare l'ambiente. DESTINATARI: - Tutti i bambini della scuola dell'infanzia (3-4-5anni) DOCENTI COINVOLTI: docenti di Sezione DURATA: - Da Novembre a Maggio ed i tempi destinati alle attività saranno flessibili a seconda dell'età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse ORARIO: - In orario scolastico. STRUMENTI: - Fotocopie, schede appositamente predisposte, materiali di facile consumo, di recupero, strutturati e non strutturati, libri, tablet, televisore con DVD, radio, giornali e riviste. DOCENTI COINVOLTI: - Tutti i docenti della scuola dell'infanzia. METODOLOGIA: - Nella scuola dell'infanzia la metodologia ludica viene usata in ogni proposta didattica, in quando favorisce la motivazione e la curiosità nel bambino nei confronti delle esperienze. Il bambino attraverso conversazioni, racconti guidati, schede operative e rielaborazioni grafiche di esperienze, giochi di gruppo, raccolta di materiali e loro osservazione, verrà messo nelle condizioni di osservare e riflettere sui cambiamenti del nostro ambiente ed elaborare strategie risolutive sui danni causati dall'uomo. VERIFICA/ VALUTAZIONE: -La verifica si attuerà, inizialmente, attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini ed in seguito attraverso apposite schede operative, elaborati grafico pittoriche e griglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare *

Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Il presente progetto mira a sensibilizzare gli alunni orientandoli ad un comportamento responsabile, critico e propositivo verso l'ambiente in cui viviamo: • rispettare l'ambiente e gli ecosistemi attraverso comportamenti responsabili; • riconoscere i problemi del proprio ambiente; • esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed antropico; •sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale; • creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente naturale; • avviare i bambini, attraverso esperienze ludiche sensoriali e cognitive, all'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente; • stimolare la consapevolezza del valore delle risorse naturali; • favorire la capacità di lettura degli impatti positivi e negative delle attività antropiche sugli ecosistemi. CAMPI DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO - Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento; - Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il

patrimonio ambientale; - Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. IMMAGINI SUONI E COLORI - Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni. I DISCORSI E LE PAROLE - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale. LA CONOSCENZA DEL MONDO • Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi • Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone • Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura • Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri prestabiliti • Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza • Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze • Esplorare e individuarle possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici • Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto • valutare alternative, prendere decisioni • Assumere e portare a termine compiti ed iniziative • Pianificare ed organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA: - Competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali TRAGUARDI - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; - Il bambino pone domande su ciò che è bene o male, sulla giustizia ed ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. COMPETENZE SPECIFICHE Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo Acquisire comportamenti consapevoli e di rispetto per il patrimonio ambientale Osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente Rendere consapevoli gli alunni del valore della natura Favorire la capacità di osservare ed interpretare le trasformazioni della natura Conoscere le varie forme di inquinamento Sviluppare la capacità di osservare gli elementi: aria, acqua, terra.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

LA PAROLA... ALLE EMOZIONI

PROGETTO CONTINUITA' La scuola è un luogo importante, non solo per poter sviluppare le competenze cognitive, ma anche e soprattutto emotive e relazionali necessarie per poter crescere. La scuola può essere la palestra in cui affinare, attraverso il supporto importante degli insegnanti, le competenze cognitive, emotive e relazionali necessarie al bambino e al preadolescente soprattutto nei momenti di passaggio tra un ordine scolastico e un altro, momenti che vanno vissuti e sperimentati come occasione di confronto, di sviluppo e di crescita. Un progetto adeguato e mirato all'alfabetizzazione emozionale può favorire negli alunni risposte emotive più equilibrate e funzionali e lo sviluppo di abilità interpersonali che favoriscano lo stare bene a scuola. Inoltre, promuovere le competenze emotive potrebbe favorire anche la motivazione e lo svolgimento di processi cognitivi come l'attenzione, la concentrazione e la memoria, che supporterebbero l'apprendimento di ciascun alunno. La scuola promuove incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi. La condivisione di criteri mira ad evitare, ove possibile, situazioni di varianza tra classi. Per le classi ponte (5 anni infanzia-1e classi primaria; 5e classi primaria- 1° anno scuola secondaria), sono realizzati percorsi formativi con la condivisione di obiettivi, abilità e conoscenze, al fine di valorizzare le competenze già acquisite dagli alunni e rendere meno traumatico il passaggio al nuovo ordine di scuola. La presenza nella scuola dei tre ordini consente il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nel successivo ordine di scuola. Interventi realizzati dalla scuola per garantire la continuità tra le classi ponte: Open Day per la presentazione del POF alle famiglie; accoglienza degli alunni ad inizio anno scolastico; settimana della lettura e scrittura creativa; potenziamento della musica per gli alunni delle 5e classi con i docenti di strumento della scuola secondaria (sperimentazione D.M.8/2011); giornata degli esperimenti scientifici in laboratorio; tornei sportivi; gare matematiche e di Problem Solving. Tali attività sono efficaci perché consentono agli alunni di conoscere i docenti del successivo ordine di scuola, attenuando le ansie per il

futuro inserimento scolastico. Per favorire la continuità nel passaggio al 2°grado vengono effettuati incontri con i docenti dei diversi Istituti per la presentazione degli alunni che hanno scelto i differenti indirizzi. Le attività finalizzate al raccordo con gli altri ordini di scuola prevedono: - un costante coordinamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola (dell'infanzia,primaria, secondaria), al fine di facilitare l'inserimento degli alunni delle classi iniziali; - l'assunzione di informazioni sul percorso formativo degli alunni e costruzione di un curricolo integrato rivolto agli alunni delle classi ponte; - incontri sistematici tra gli alunni delle 5e classi della scuola primaria e le 1e della scuola secondaria di 1°grado, incontri tra gli alunni delle 1e classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia su percorsi di apprendimento comuni su particolari tematiche. - monitoraggio sugli esiti e sul percorso formativo degli alunni iscritti alle classi prime della scuola secondaria di 2°grado per un riscontro dell'efficacia dell'azione educativa-didattica a lungo termine. Scuola dell'Infanzia –Scuola Primaria Il Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria affinché possa essere vissuto quanto più serenamente possibile dai bambini, merita di essere oggetto di attenzione e curato dai docenti di entrambi gli ordini di scuola, i quali, oltre alla rendicontazione e all'acquisizione finale delle informazioni relative al possesso delle competenze maturate da ciascun alunno, sono chiamati a programmare, durante l'anno, in un'ottica di continuità metodologico/didattica, incontri per la promozione di attività comuni. La logica di tipo laboratoriale inaugura un percorso favorevole al passaggio, in cui, mantenendo la dimensione operativa, il dialogo e la riflessione, si comincia a tracciare un ponte tra approcci a prima vista troppo dissimili: da un lato l'apprendimento informale, comunque non casuale, tipico della scuola dell'infanzia: c'è infatti, a monte una programmazione attenta alle esigenze del bambino in età prescolare, in cui la dimensione ludica è prevalente insieme al mantenimento di tempi distesi; dall'altro, l'apprendimento sistematico, formale della scuola primaria, in cui la dimensione ludica sembra a volte rappresentare un impedimento perché generatrice di un caos poco funzionale all'acquisizione di nuove abilità e competenze. Inoltre con le attività di continuità il curricolo acquista senso e significato perché, pur nella diversità degli approcci metodologici, promuove un percorso coerente, unitario e trasversale seppur inevitabilmente diversificato in funzione delle diverse età e delle specifiche esigenze degli alunni. DESTINATARI: alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado DOCENTI COINVOLTI: docenti curriculari di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, docente referente per la continuità e orientamento, Animatore Digitale PERCORSO OPERATIVO: In ciascuna delle classi interessate al progetto, verranno dedicate due giornate laboratoriali: nella prima giornata a conclusione dei momenti di lettura/ascolto, gli alunni condivideranno le loro opinioni sui messaggi contenuti nei testi e nei brani musicali ascoltati. Tempistica: dicembre /gennaio: lettura di pagine "emozionanti", circle time e brainstorming sulle emozioni provate dalla lettura, giochi e attività ludiche volte a riconoscere l'espressione dei vissuti emotivi attraverso l'osservazione del corpo, di opere d'arte, l'ascolto di brani musicali.

Elaborazione di brevi testi autobiografici per analizzare le proprie emozioni. Scrittura di Storyboard /Storytelling (riscrittura di una storia letta, scelta delle sequenze musicali e dei movimenti ritmici, realizzazione di eventuali pannelli colorati per associare i colori alle emozioni, ...) per rappresentare le emozioni; marzo : eventuale allestimento di una mostra dei lavoriartistici (Colora le tue emozioni); presentazione delle performance (lettura espressiva dei testi scritti, drammatizzazione con eventuale esecuzione di brani musicali e sequenze ritmiche) METODOLOGIA: laboratorio letterario caratterizzato da strategie creative applicate alla didattica. MEZZI E STRUMENTI: libri della biblioteca scolastica o forniti dai docenti; leggii; CD o file musicali; strumenti musicali; computer; LIM. VERIFICA: scheda di recensione relativa ad uno dei testi ascoltati; questionario di gradimento. monitoraggio (mediante fotografie o brevi filmati) del coinvolgimento degli alunni nel corso delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Il Progetto Continuità vede nella promozione di specifiche attività didattiche la possibilità di cogliere il senso della unitarietà del processo educativo programmando momenti di raccordo tra alunni delle classi ponte per la promozione della continuità didattica con l'ordine di scuola precedente e/o successiva (Verticalità del Curricolo), e di favorire una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi, nel tentativo di realizzare un "ponte" tra i diversi livelli di esperienze che l'alunno vive (continuità metodologica e valutativa). Affinché ciò possa verificarsi occorre: fornire informazioni su ciascun alunno, ai docenti del successivo grado di Scuola; definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni; favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico attraverso attività di accoglienza; prevenire e contenere i fenomeni connessi al disagio e alla dispersione scolastica, operando nell'ottica dell'inclusività. OBIETTIVI COMUNI PROGRESSIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA Identificare e denominare le emozioni Esprimere le emozioni Valutare l'intensità delle emozioni Gestire le emozioni COMPETENZE ATTESE SCUOLA INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA I Discorsi e le parole: • Esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative. • Decodifica brevi racconti, si misura con la creatività e la fantasia. Immagini, suoni, colori • Conosce e rappresenta le emozioni • Osserva opere d'arte Ascolta brani musicali Il corpo e il movimento • Mette in relazione il gesto e la musica, la drammatizzazione Il sé e l'altro • Accetta e rispetta il mondo emozionale degli altri SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO COMPETENZA CHIAVE EUROPEA Competenza alfabetica funzionale: È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA: comunicare (comprendere, rappresentare) Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o

"trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI capacità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' La scuola ha il compito di aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori

condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. L'educazione alla legalità è un percorso che impegna tutti i docenti di ogni ordine egrado scolastico dell'Istituto Comprensivo finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Molteplici sono gli ambiti di intervento comuni come l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, le iniziative di solidarietà, la valorizzazione degli spazi scolastici, la comunicazione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, i rapporti con enti e associazioni. Il progetto di Istituto prevede quindi attività differenziate in base all'età degli alunni, i quali fin dalla scuola dell'infanzia saranno abituati a lavorare con le life skills, poiché ciascuna fa riflettere sulla necessità di raggiungere una buona convivenza. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza. Destinatari Gli alunni di tutte le classi dell'Istituto coinvolti, in base alla progettazione dei singoli team e Consigli di Classe, in misura e modalità differenti nelle varie attività organizzate durante l'anno. Particolari approfondimenti saranno rivolti alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria. DOCENTI COINVOLTI: Oltre agli insegnanti delle varie discipline il progetto si avvale della collaborazione di esperti quali i rappresentanti delle Forze dell'ordine e di varie associazioni Metodologia-tempi: Il progetto si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico e prevede l'utilizzo delle seguenti attività metodologiche: • lavori di gruppo • partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà • discussioni guidate • approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti • visione di filmati • incontri con gli esperti • produzione di elaborati scritti, grafici o materiali. Nella scuola dell'infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane. Nella scuola primaria e secondaria i percorsi vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare Materiali e sussidi testi vari; filmati; materiale di facile consumo, siti internet, articoli di giornale, macchina fotografica, computer, LIM. Modalità di diffusione dei risultati riprese degli incontri; cartelloni testimonianti l'esperienza svolta; partecipazione ad eventi pubblici; presentazione sul sito web della scuola; pubblicazione articoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle

competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Scopo del progetto è formare persone responsabili con un profondo senso civico Gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività: favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; educare alla diversità; approcciarsi alle regole della convivenza democratica; prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; educare al rispetto dei beni comuni; prevenire specificatamente dipendenze; prender coscienza di eventuali pericoli; promuovere la partecipazione alle scelte della società civile Attività-contenuti Gli insegnanti affronteranno in classe nell'ottica delle life skills le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio bullismo, Cyberbullismo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, in modo che gli alunni sviluppino senso critico, la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici. Le due tematiche che racchiuderanno i vari contenuti saranno: 1) Testimoni di diritti e le parole della democrazia, 2) Mafia e giornalismo. La prima tematica rivolta a tutte le classi della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria riguarda un approfondimento del "vocabolario della democrazia" secondo le indicazioni fornite dalle iniziative della Camera dei deputati, la seconda tematica, rivolta alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria, approfondirà la figura di Peppino Impastato, di cui ricorre l'Anniversario della morte di Peppino Impastato il 9 maggio e le associazioni di Addio Pizzo. La ricorrenza dell'anniversario

dellaproclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dell'entrata in vigore della Costituzione italiana sono ulteriori occasioni per stimolare gli studenti ad una riflessione responsabile e a formulare ipotesi di concreta attuazione di uno o più principi in esse declinate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Uno zaino pieno di... salute, inclusione, sostenibilità, educazione

Il progetto è finalizzato a supportare la realizzazione di esperienze e prassi educative volte a promuovere l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Si attivano percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni secondo le indicazioni del protocollo attuativo del MIUR in collaborazione con l'Unicef. Questi anni di ripresa della frequenza scolastica in seguito alla pandemia Covid 19, hanno reso immediatamente evidenti le gravi conseguenze che il periodo di interruzione e discontinuità ha causato per il percorso di sviluppo e di apprendimento di bambine, bambini e adolescenti oltre che per il loro benessere. A livello globale si è purtroppo

delineata una vera e propria “crisi dell’apprendimento” che ci porta, oggi più che mai, a chiedere alla Scuola e a tutta la comunità educante, un impegno ancora più continuo e presente per far sì che le conseguenze di questa situazione di disagio, possano essere contenute e contrastate in modo che tutte e tutti possano avere accesso ad un’istruzione di qualità. Anche quest’anno adotteremo con la nostra scuola il percorso UNICEF. L’UNICEF ritiene che nessuna strategia di contrasto all’attuale situazione di difficoltà possa prescindere dalla tutela dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza contenente i principi fondamentali per il benessere individuale e globale. Per questo, per l’anno scolastico 2025-2026, rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l’invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti: • Educazione di qualità • Salute Mentale e Benessere Psicosociale • Non Discriminazione • Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima

educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Finalità principale è quella di promuovere, secondo le recenti indicazioni del Parlamento Europeo, le Competenze in materia di cittadinanza per formare cittadini responsabili in grado di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. In particolare modo • consolidare la competenza empatica dei ragazzi e delle ragazze, attraverso una riflessione sul modo in cui costruiscono e vivono le loro relazioni anche con l'uso dei social; • promuovere la cooperazione e la collaborazione dentro a progettualità attente ai bisogni, agli interessi e alle passioni degli alunni; • costruire la capacità di riconoscere le emozioni e dar loro un nome • cogliere la varietà delle emozioni possibili e simultanee • prendere contatto con il proprio stato emotivo e con quello di altre persone • esprimere le proprie emozioni e verbalizzarle in gruppo • apprendere strategie più efficaci per la gestione delle proprie emozioni • migliorare le proprie competenze relazionali • costruire strumenti per rendere più efficace la comunicazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

LABORATORI DIDATTICI

Ciascun alunno avrà l'opportunità di trovare in attività predisposte in modo differenziato, un suo spazio e la possibilità di esprimersi attraverso diversi linguaggi a lui congeniali in un costante confronto di idee ed esperienze. Le attività saranno fondate sulla metodologia della ricerca azione, che coniuga il sapere con il saper fare e il saper essere. Nell'intento di concorrere alla crescita civile e culturale della comunità l'I.C. "XX SETTEMBRE" promuove, inoltre, annualmente

attività formative rivolte alle famiglie. Nell'anno scolastico 2025/2026 verranno attivati i seguenti laboratori: • LAB. DI DIDATTICA SPERIMENTALE DEL LATINO "Latinum" - Classi III di Scuola secondaria di I grado • GIORNALINO DIGITALE SCOLASTICO - Scuola secondaria di I grado • Progetto “I colori del giardino” - Tutte le classi • PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE Finalizzato alle Certificazioni Cambridge Young Learners –Starters (Pre- A1) e Movers (A1) - Classi V di scuola primaria • ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO MONDO - Classi II di Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Laboratorio di ARTE
	Laboratorio STEM
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA
Aule	Magna
	Proiezioni
	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto

	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Sportivamente insieme - Centro Sportivo Scolastico

ATTIVITÀ SPORTIVE È stato istituito sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1°grado, ai sensi delle Linee Guida per le attività di Ed. Fisica, motoria e sportiva, il CentroSportivo Scolastico, costituito dai docenti dello staff sportivo, con l'obiettivo di implementare le attività extracurricolari: • Pallavolo maschile e femminile. • Basket. • Gioco –sport. • Giochi sportivi studenteschi. • Orienteering (FISO) - "La palestra verde" • Ping pong • Calcio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: Promuovere, attraverso le discipline sportive, la crescita fisica, psicologica, emotiva e sociale dell'allievo. Implementare le ore di pratica sportiva, quale modalità di contrasto ai fenomeni di disagio socio-culturale e scolastico. Acquisire, attraverso i giochi di squadra, comportamenti fondati sulla corresponsabilità, per la costruzione di corretti stili di vita. I laboratori effettuati in orario pomeridiano, a cura dei docenti curricolari e da esperti esterni sono rivolti agli alunni di tutte le classi di scuola secondaria di 1°grado e primaria, che

possono scegliere tra le diverse tipologie di attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto "UNA FINESTRA SUL MONDO" - ITALIANO COME L2

L'I.C XX Settembre accoglie ogni anno una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da nazionalità diverse con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. Tuttavia in una società multietnica come si appresta a diventata la nostra, l'incontro tra individui culturalmente diversi a volte può degenerare nello scontro e nell'incapacità di accettare la diversità dello straniero. In una realtà multiculturale che si afferma sempre di più, compito degli insegnanti e della scuola è quello di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni stranieri operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare la diversità. La diversità deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. L'educazione interculturale nasce dall' incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile. La difficoltà consiste nel permettere a ciascun individuo di esprimere se stesso, concepire che esistono punti di vista diversi, mentalità diverse con le quali è comunque possibile integrarsi, stabilire relazioni costruttive, nel rispetto dei diritti di ogni uomo. Ad ogni individuo spettano

tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezze, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità. La scelta dell'accoglienza e dell'educazione interculturale trova le sue radici in numerosi leggi, tra queste l'articolo 2 della DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO (1948) oltre che nella Convenzione ONU sui DIRITTI DELL'INFANZIA. DESTINATARI: tutte le classi, specialmente quelle in cui sono presenti alunni stranieri DOCENTI COINVOLTI: docenti curriculari METODOLOGIE E STRUMENTI attività laboratoriale partecipazione a progetti inerenti la tematica in questione attività di laboratorio L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Scopo del progetto è : Favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata. Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico; Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze OBIETTIVI 1. Sviluppare in modo efficace la tolleranza 2. Sviluppare il cosmopolitismo 3. Promuovere la pace. 4. Educare i giovani ad avere competenze globali come l'insieme delle conoscenze e le capacità che permettano alle persone di comprendere il mondo in cui vivono di avere consapevolezza degli eventi e delle questioni globali sapendo come integrare ambiti disciplinari diversi e sapendo identificare le possibilità per affrontarli. 5. Preparare i giovani alle competenze globali ovvero prepararli ad avere le disposizioni, le attitudini etiche che consentono di interagire pacificamente, in modo rispettoso e produttivo con altri esseri umani provenienti da diverse aree geografiche. 6. Educare alla comprensione della differenza intesa come opportunità per relazioni costruttive rispettose e pacifiche tra le persone. 7. Educare gli studenti a parlare. capire e pensare in lingue straniere oltre alla lingua dominante del paese in cui si è nati. 8. Educare gli studenti alla comprensione della storia del mondo, della geografia e della dimensione globale

(questioni come la salute, il clima e l'economia) e del processo di globalizzazione in sé per comprendere in modo critico e creativo sulla complessità delle attuali sfide globali

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Laboratori di lingua inglese finalizzati alla certificazione esterna Cambridge

Al fine di valorizzare le eccellenze e promuovere negli alunni solide competenze di lingua inglese, i laboratori, rivolti ad alunni delle classi 5^ della scuola primaria, in relazione ai livelli di competenza posseduti dagli alunni, promuovono attività finalizzate agli esami di certificazione esterna CAMBRIDGE nei seguenti livelli: Cambridge English Starters, Cambridge English Movers.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle

competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Promuovere, con modalità innovative, attività laboratoriali di lingua inglese, in relazione al livello di certificazione (Cambridge English Starters, Cambridge English Movers) - Promuovere negli alunni sicure competenze linguistiche per una piena cittadinanza europea

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA
Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto SCUOLA ATTIVA KIDS, in collaborazione con il MIUR e con il CONI, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. • DESTINATARI: • alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria • docente referente • insegnanti di ed. fisica curriculari delle classi quarte e quinte della scuola primaria • MIUR/CONI: esperto esterno (tutor sportivo scolastico) • Famiglie Dal mese di dicembre, l'attività di educazione fisica è supportata da untutor esperto per la realizzazione di percorsi complessi per il potenziamento degli schemi motori di base, in compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali Il Tutor: • affianca l'insegnante per 1 ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; • organizza i giochi di fine anno; • promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale; • supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità; • rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio. METODOLOGIA E STRUMENTI lavoro di gruppo, tutoring, role planning. piccoli attrezzi (cerchi, clavette ostacoli, palle, appoggi bawman...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare *

Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Gli OBIETTIVI del progetto sono: • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI RIFERIMENTO Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali RISULTATI ATTESI (EVIDENZE OSSERVABILI) • Potenziare gli schemi motori di base. • Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico. • Potenziare la lateralità. • Gestire spazi e tempi di un’azione rispetto al gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

UNA DIDATTICA EFFICACE: NESSUNO RESTI INDIETRO

Relativamente alla priorità del "Miglioramento degli esiti degli alunni in difficoltà di apprendimento" e al traguardo della "riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 o livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (livelli 1 e 2 delle prove INVALSI), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali", l'obiettivo di processo mira alla progettazione e realizzazione di diversificati percorsi formativi per gli alunni in difficoltà e al conseguente miglioramento dell'indice di varianza tra le classi. Un'attività fortemente differenziata, in relazione alle diverse difficoltà degli allievi, favorirà la prevenzione dell'insuccesso formativo degli alunni in difficoltà e del conseguente fenomeno della Di.Sco (evasione, abbandono, frequenza irregolare). I percorsi individualizzati di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento riguarderanno l'italiano e la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficoltà di apprendimento e conseguente miglioramento dell'indice di varianza tra le classi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Lettorato madrelingua inglese: potenziamento linguistico

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto inoltre, è coerente con le scelte formative dell'istituto scolastico per continuità educativa e didattica. Il progetto intende mettere gli studenti a confronto con un lettore madrelingua, portando gli allievi a migliorare le loro competenze nell'uso della lingua inglese. OBIETTIVI Il progetto ha come finalità quella di migliorare la conoscenza della lingua inglese, potenziandone l'uso effettivo in situazioni comunicative autentiche. In particolare, l'obiettivo è di potenziare le abilità di comprensione e produzione orale grazie anche ad un arricchimento lessicale, maggiore fluency, miglioramento della pronuncia e maggiore motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

E' prevista una ricaduta generale sulle competenze linguistiche rilevabili da un miglioramento soprattutto nelle abilità orali. Saranno attuati percorsi che mirano a consolidare e potenziare l'uso delle funzioni comunicative orali attraverso lezioni dialogate e partecipate, attività di

Cooperative Learning, role-playing e la creazione di un clima motivante e coinvolgente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SEZIONI DIDATTICHE PROMOSSE D'INTESA CON L'AMM. NE COMUNALE

Ogni anno la nostra istituzione scolastica, in accordo con l'amministrazione comunale, si propone di coinvolgere tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Adesione progetti a cura delle Sezioni didattiche comunali – SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE - Scompongo in arte. Il mondo di Picasso - Scuola e sport - Leggere è viaggiare... lettura è avventura CLASSI TERZE - Ama il tuo quartiere - Basta un libro per essere più felici - Scuola e sport CLASSI QUARTE - Le tuniche di Sant'Agata. Storia, cultura. etc - Ama il tuo quartiere - Book Crossing Libero scambio - Basta un libro per essere più felici - Progetto Ognina CLASSI QUINTE - Basta un libro per essere più felici - Liberi di scegliere - Basta un libro per essere più felici Adesione progetti a cura di Soggetti esterni all'Amministrazione Comunale SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE - Insieme per lo sport - Judo non solo sport - Rugby scuola di vita - Il rugby in sostegno della scuola CLASSI QUINTE - Il mio amico l'ambiente marino SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO TUTTE LE CLASSI - "Liberi di Scegliere — educazione alla legalità e rispetto della libertà" - Progetto "Campagna di Sensibilizzazione i Rischi 1 Web' - Progetto "L'amore non fa male". - Progetto "Cambiamo punto di vista" e "Catania l'acqua è la sua memoria" CLASSI PRIMA - Progetto Ognina CLASSI SECONDE - Progetto "Caleidoscopio - Le Pari Opportunità s'impanano a scuola" - Progetto "BookCrossing LIBeRO SCAMBIO" - Progetto - "Liberi di Scegliere — educazione alla legalità e rispetto della libertà". CLASSI TERZE - Progetto "Caleidoscopio - Le Pari Opportunità s'impanano a scuola" - Progetto - "Liberi di Scegliere — educazione alla legalità e rispetto della libertà". - Progetto "BookCrossing LIBeRO SCAMBIO" - Progetto - "Liberi di Scegliere — educazione alla legalità e rispetto della libertà". Adesione progetti a cura di Soggetti

esterni all'Amministrazione Comunale SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Progetto "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia". - Progetto - "Il Rugby ii sostegno della scuola"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in chiave di Cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

	Laboratorio di ARTE
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

LABORATORIO CREATIVO "Piccoli artisti" - (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto si propone di potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. A tal fine il laboratorio procederà con la rotazione, dei gruppi di bambini suddivisi per fasce di età e degli insegnanti, cosicché ogni gruppo possa conoscere ed interagire con i pari e con tutti gli insegnanti. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenze sociali e civiche • CAMPO DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro • COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza digitale • CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni, colori COMPETENZE Conoscere alcuni beni culturali; Lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini; Usare con padronanza varie tecniche grafico – pittoriche combinando creativamente forme e colori; Esprimere le proprie esperienze ed emozioni con il disegno e la pittura; Comprendere e analizzare un'opera d'arte. ABILITÀ • Saper avviare e rafforzare positive relazioni con i compagni e con gli adulti; • Mettere in atto comportamenti di tutoring; • Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune; • Sperimentare e utilizzare diverse procedure e tecniche pittoriche e grafiche • Sperimentare la formazione di colori derivati; • Leggere e completare immagini con l'uso di varie tecniche; • Usare in modo creativo i materiali per completare elaborati vari. • Osservare e scoprire elementi compositivi in alcune opere d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali e comunicative, favorendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della sezione.

Traguardo

Incrementare il numero di bambini che dimostrano adeguate capacita' di interazione, espressione emotiva, comunicazione e collaborazione, attraverso attivita' ludiche, routine strutturate e metodologie attive, garantendo un clima educativo inclusivo e stimolante che sostenga lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

Risultati attesi

OSSERVAZIONE E VERIFICA L'osservazione e la verifica sono strumenti particolarmente importanti essi infatti ci permettano di monitorare le nostre proposte man mano che vengono realizzate. Cosi facendo le attività possiamo renderle sempre più vicine agli interessi ed ai bisogni educativi dei bambini. Nell'attuare le attività, osserveremo: • La comprensione delle proposte; • La partecipazione; • La capacità di cooperare; l'elaborazione; • Le scoperte e le invenzioni personali; • Il grado di evoluzione delle realizzazioni (pittoriche, manipolative..); • La coordinazione fine – motoria; l'uso dei materiali; • La conoscenza delle tecniche PRODOTTO

FINALE • Disegni e oggetti di vario tipo ; • Realizzazione di una mostra finale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio MULTISENSORIALE
	Laboratorio di ARTE
Aule	Aula generica

Visite d'istruzione e spettacoli teatrali

Ogni anno vengono proposte varie attività di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare visite d'istruzione e spettacoli teatrali a scuola o direttamente presso i teatri. Le varie iniziative vengono poi valutate dai Consigli di classe, di Interclasse ed Intersezione, che ne accertano la valenza e la coerenza con la Progettazione didattica annuale, scegliendo quelle che sono più aderenti al progetto d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Progetto di SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di

compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente). La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente. Inserito in una rete più ampia, l'apprendimento scolastico non è semplicemente 'accademico', e nemmeno investimento del singolo, ma si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio di ARTE
Aule	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto

Progetto DEBATE

La pratica del Debate è una metodologia trasversale a tutte le discipline che consente di migliorare la capacità di lavoro cooperativo; E' una nuova strategia educativa finalizzata al successo scolastico ed alla realizzazione di partecipazione condivisa da parte delle classi ai lavori svolti. Realizza l'applicazione concreta della valutazione formativa ed efficace; consente di veicolare la complessità del reale e di filtrarla attraverso i metodi e i benefici didattici più adeguati. Ricalibra la funzione del docente valorizzando il suo ruolo nell'essere punto di riferimento del processo di apprendimento, affinando le capacità di autovalutazione dei soggetti coinvolti. Il Debate contribuisce a facilitare e nel contempo a rinsaldare la veicolazione dei contenuti cognitivi e delle skill for life e consente di concretizzare in modo attivo e responsabile i

contenuti esperienziali e teorici presenti nell'area di Cittadinanza democratica e di Educazione alla Pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze e conoscenze di Cittadinanza e Costituzione e consapevolezza della necessità della Educazione alla Pace ed ai Diritti Umani

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto di Accreditamento Erasmus plus KA120

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati

con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il nostro progetto di Accreditamento prevede la realizzazione di diversi obiettivi da realizzare dal 2023 al 2027 in una strategia di lungo periodo che ci permetterà di : 1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale 2. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative 3. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie. 4. Migliorare le competenze linguistiche degli allievi. Per raggiungere le finalità sopra elencate, ci siamo posti i seguenti obiettivi: Objective 1 : Rafforzare le competenze nell'uso delle tecnologie e delle risorse digitali per superare il divario digitale Objective 2 : La Didattica del Project Based Learning (PBL) -Pensare con progettualità. Objective 3 : Realizzare esperienze di job shadowing in inglese e spagnolo presso scuole estere per docenti e non al fine di perfezionare le proprie competenze linguistiche. Objective 4 : Cittadinanza sostenibile e competenze STEM Objective 5 : Promuovere il benessere a scuola: Educazione Positiva Integrata Objective 6 : Fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito Obiettivo n.1 Rafforzare le competenze nell'uso delle tecnologie e delle risorse digitali per superare il divario digitale L'interazione con partner EU favorirà la pratica di cittadinanza digitale, in un'ottica di sviluppo del pensiero digitale critico e di sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei media/navigazione in rete. L'obiettivo include l'implementazione di competenze di insegnamento/apprendimento nelle seguenti aree : - information e digital literacy (alfabetizzazione digitale) -utilizzo critico di social network, media, e-safety, e-security -imprenditorialità, creatività e agilità digitale -identità digitale e branding, - gestione e produzione consapevole di dati e contenuti digitali -pensiero logico-computazionale. Obiettivo n.2 La Didattica del Project Based Learning (PBL).Pensare con progettualità Project Based Learning (PBL) è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici. Una didattica e una valutazione per competenze project based permetterà di: -sviluppare competenze imprenditoriali , -potenziare relazioni tra gli apprendimenti -fornire gli strumenti per avere il giusto atteggiamento mentale e realizzare un progetto personale -gestire il problem-solving attingendo da diverse fonti e discipline le informazioni (sviluppando così il senso olistico e valorizzando l'interdisciplinarietà); -lavorare in modalità cooperative-learning; -imparare a gestire al meglio le risorse di tempo e materiali. Obiettivo n.3 Realizzare esperienze di job shadowing presso scuole estere per docenti e non al

fine di perfezionare le proprie competenze linguistiche. Un periodo di permanenza all'estero può rappresentare una vera svolta nella carriera del personale in servizio presso la nostra scuola, che avrà modo di consolidare la propria formazione e affinare la propria metodologia didattica grazie al confronto con un altro istituto o ente educativo. Le attività di Job Shadowing per il lifelong learning dei docenti si inseriscono proprio in questo contesto e rappresentano una valida opportunità per gli insegnanti di adeguarsi ai rapidi cambiamenti e alle richieste che derivano dalla società attuale. Tale obiettivo permetterà di: -accedere a conoscenze e competenze per affrontare le sfide che quotidianamente si propongono nel corso della vita professionale e lavorativa; - usufruire di piani per la mobilità e lo sviluppo professionale in Europa; -esercitare le proprie competenze linguistiche e acquisire nuovi metodi di insegnamento e best practices per migliorare concretamente l'attività didattica nel proprio paese. Obiettivo n.4 Cittadinanza sostenibile e competenze STEM E' necessario sviluppare competenze di cittadinanza sostenibile che permettono di integrare le conoscenze delle materie curricolari, in chiave STEM, rendendole attuali, concrete e immediatamente spendibili in contesto personale, civico e professionale. Saranno prioritarie l'educazione alla tutela ambientale e la promozione di stili di vita consapevoli e coerenti con l'idea di sostenibilità e circolarità, in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso l'intervento di esperti, le mobilità per docenti e studenti e azioni concrete, che rispondono ai reali bisogni del territorio, i ragazzi acquisiranno conoscenze e competenze nel campo della sostenibilità, seguendo anche l'approccio pedagogico del Service Learning. Obiettivo n.5 Promuovere il benessere a scuola: Educazione Positiva Integrata In una visione olistica il benessere degli alunni deve anzitutto essere ricondotto al benessere dell'intera comunità scolastica, a partire dagli insegnanti. Vivere bene il tempo scuola è una finalità necessaria affinché gli adulti che vi operano possano offrire al meglio le loro competenze in un ambiente capace di favorire nei bambini e nei ragazzi il processo di apprendimento. In quest'ottica, rafforzare la cultura delle pari opportunità, significa non solo rivolgersi ai rapporti tra generi ma porre attenzione e valorizzare le varie differenze: come disabilità, disagio, provenienza culturale. Nello specifico si intende realizzare un piano di scambio e messa a sistema di buone pratiche con scuole EU esperte concentrandosi su diversi e nuovi stili formativi e comunicativi per -promuovere benessere individuale e favorire l'inclusione -sviluppare abilità sociali ed emotive per preparare gli studenti ad affrontare lo studio, il lavoro e le sfide personali, in una prospettiva a lungo termine. Obiettivo n.6 Fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito L' arte del dibattere sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l'autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; ad essere cittadini consapevoli ed informati. La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito aiuta a sviluppare: -l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità; -la partecipazione ai processi

democratici all'interno di una comunità; -l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro la valutazione critica delle informazioni; -i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle

competenze in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

In un'ottica di sviluppo quinquennale del nostro piano, i miglioramenti attesi sono i seguenti: • apertura interculturale e internazionalizzazione, curricoli e metodologie didattiche innovative e

al passo con quelli di altri paesi europei; Miglioramenti per gli studenti nelle prove standardizzate • ambiente scolastico accogliente e motivante, • fruire di curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con l'Europa, • possibilità di stabilire rapporti di collaborazione ed amicizia con coetanei europei Personale docente e non docente • migliorare le competenze in lingua inglese; • sviluppo professionale e didattica più innovativa e qualificata; • possibilità di confronto e di collaborazione con colleghi europei; • diffusione di buone pratiche Famiglie • Maggiore fiducia nella scuola e conoscenza delle opportunità in ambito europeo

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Laboratorio MULTISENSORIALE
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA
Aule	Magna
	Proiezioni
	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto
Strutture sportive	Palestra

Progetto PE.PE

Il progetto promuove la motivazione allo studio e la possibilità di colmare eventuali gap formativi con mirate azioni di sostegno scolastico, anche nella fase di passaggio da un ciclo all'altro, in un'ottica preventiva di contrasto della dispersione scolastica, attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali, da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico.Il progetto nasce dalla necessità di creare una presenza

significativa di azioni e interventi integrati finalizzati allo sviluppo socio – culturale dei minori drop–out e/o a rischio di dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati e soprattutto alla promozione dei livelli di autostima e dei processi di cittadinanza attiva. TEMPI DI ATTUAZIONE: da novembre 2025 a ottobre 2026 Attività: - Laboratorio di danzaterapia - Sportello ascolto - Laboratorio di riciclo - Laboratorio di lettura animata - Laboratorio teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Raggiungimento del benessere individuale e collettivo degli alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado Innalzamento dei livelli di apprendimento, Promozione dei livelli di autostima e dei processi di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

PROGETTO InCanto Comune ... La musica come ponte tra scuola e famiglia

Il progetto mira alla formazione di una corale polifonica costituita da docenti e genitori dell'Istituto. OBIETTIVI DEL PROGETTO • Creare un'occasione di incontro tra genitori e docenti attraverso la musica. • Favorire la socializzazione e il senso di comunità scolastica. • Promuovere la pratica musicale collettiva come esperienza educativa e inclusiva. • Preparare e realizzare momenti di esibizione pubblica (feste scolastiche, eventi territoriali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

• Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Incremento della partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

PON Piano Estate 2025

L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito. L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere

problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Laboratorio di ARTE
	Laboratorio STEM
	TERRAZZA IN ERBA SINTETICA
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

PON AGENDA SUD – Fase 2 - Ambienti didattici accoglienti e attività didattiche per la prevenzione della dispersione scolastica

Il progetto prevede azioni integrate relative alla dotazione di attrezzature, beni e servizi per migliorare il decoro scolastico e favorire la messa a disposizione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi, sicuri, atti a favorire gli apprendimenti e il benessere delle studentesse, degli studenti e del personale scolastico che vi opera, nonché all'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna scuola beneficiaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficolta' di apprendimento.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 5 e 6 (livelli 1 e 2), nell'ambito delle rilevazioni quadrimestrali, relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, e di livello NON SUFFICIENTE/SUFFICIENTE relativamente alla scuola Primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere allineati alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica

	Scienze
	Laboratorio STEM
Aule	Magna
	Proiezioni
	Giardino in erba sintetica per lezioni all'aperto
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un'iniziativa educativa e civica che crea un "mini-comune" di studenti (dalle elementari alle medie), eletti democraticamente dai loro coetanei, per proporre idee e progetti concreti all'amministrazione adulta, imparando la cittadinanza attiva, la partecipazione democratica e la gestione del bene comune, su temi come ambiente, sport, cultura e legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave europee ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza: Imparare ad imparare * Progettare * Comunicare * Collaborare e partecipare * Agire in modo autonomo e responsabile * Risolvere problemi * Individuare collegamenti e relazioni * Acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Incrementare il numero degli allievi in possesso di livelli soddisfacenti nelle competenze in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e l'efficacia del percorso formativo degli studenti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, incrementando il successo scolastico e

riducendo le difficolta' nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Aumentare, nell'arco di tre anni, la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi (ammissione alla classe successiva senza debiti formativi) nel primo anno della scuola secondaria di II grado di almeno il 10% rispetto ai dati di partenza, monitorando sistematicamente gli esiti attraverso il confronto con le scuole di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti, migliorando il clima di classe e di istituto e prevenendo situazioni di disagio, esclusione e conflittualita'.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, gli indicatori di benessere percepito dagli studenti e ridurre gli episodi di disagio e conflittualita' rispetto ai dati iniziali.

Risultati attesi

Il progetto permette di verificare le competenze in termini di autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità e consapevolezza a :- - breve termine (durante le fasi di elezione) , con l'obiettivo di verificare i prerequisiti, costituiti dalla partecipazione, attraverso l'elaborazione dei programmi. - medio termine (durante il mandato del CCR), con l'osservazione sistematica dei comportamenti, inerenti al progetto o ai progetti ai quali il CCR. si sta dedicando. - lungo termine (alla fine del mandato dei CCR e alla fine del triennio), tramite l'osservazione dei comportamenti, la comparazione dei dati misurabili (RAV), la somministrazione di questionari sul gradimento del progetto e compiti di competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: #2 - Cablaggio interno della scuola ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** - Tutte le aule della scuola primaria e secondaria, compresi i laboratori di informatica, di scienze e la sala riunioni sono cablati con la rete LAN. In alcune aule il collegamento ad internet si realizza con la rete W-LAN. Obiettivo della nostra istituzione è che tutte le strutture interne alla scuola siano progressivamente fornite di cablaggio LAN o W-LAN, per un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. L'idea di spazio scolastico che la scuola si impegna a realizzare sarà funzionale ad una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, nella direzione di una visione collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui gli spazi comuni e gli ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. La didattica digitale, infatti, parte dalla classe ma si realizza anche in ambienti comuni, nei laboratori, intesi come luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra il sapere e saper fare. La scuola si è dotata di una postazione, con connessione ad Internet, a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Risultati attesi: Progressiva implementazione di una didattica innovativa con l'uso di dispositivi tecnologici sempre connessi sia per i docenti che gli alunni. Progressiva semplificazione delle procedure amministrative per l'utenza.
Titolo attività: #4 - Aule aumentate di tecnologia - Classi 3.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Grazie alle opportunita offerte dai finanziamenti PON (Azione 10. 8. 1. A3-FESR PON-SI-2015-38), la scuola si è dotata di due aule aumentate di tecnologia, con dispositivi digitali che permettono attività di mirroring tra i PC/NB e i Tablet a corredo; ciò consente l'attuazione di una didattica innovativa e coinvolgente per gli studenti "nativi digitali"(un'aula utilizzata da docenti/alunni di scuola primaria e una per la scuola secondaria di 1° grado). Le cl@ssi 3.0 sono ambienti di apprendimento flessibili, con un setting d'aula funzionale ad attività di laboratorio attivo. Una didattica innovativa necessita, infatti, anche di una riorganizzazione dello spazio fisico, con arredi e strumenti funzionali alle metodologie utilizzate. Risultati attesi: -Implementare, nell'azione didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione ; -Promuovere metodologie innovative di tipo collaborativo tra insegnanti e studenti.
Titolo attività: #6 - BYOD a scuola SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi La realizzazione del progetto "La cl@sse digitale" prevede che gli alunni possano utilizzare i propri dispositivi tecnologici (Tablet/NB/PC) per svolgere le attività didattiche, attenendosi al regolamento scolastico per la fruizione ed il collegamento ad internet, al fine di diffondere una corretta cultura digitale. Implementare l'uso di device personali ha lo scopo di rendere maggiormente efficace l'intervento educativo e di promuovere lo sviluppo della competenza di cittadinanza digitale. L'uso delle tecnologie digitali, inoltre, permette agli studenti di differenziare e personalizzare il proprio percorso di apprendimento. Risultati attesi -Rendere gli allievi consapevoli dell'utilizzo dei dispositivi digitali per lo svolgimento di compiti ed attività didattiche -Rendere più efficace l'apprendimento.
Titolo attività: #7 - Partecipazione agli avvisi pubblici per la realizzazione di ambienti innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di ambienti innovativi, nell'ambito del piano nazionale scuola digitale (PNSD). La dotazione di ambienti innovativi per la didattica può sicuramente contribuire a promuovere metodologie innovative ed inclusive, consentendo di potenziare l'apprendimento e lo sviluppo cognitivo-relazionale

Ambito 1. Strumenti	Attività
	anche degli alunni con disagio/disabilità. In tal senso saranno colte tutte le opportunità offerte da finanziamenti dedicati, al fine di implementa le attrezzature tecnologiche della scuola, dotando la scuola di spazi attrezzati con adeguati strumenti digitali per sviluppare interventi metodologici innovati. **Risultati attesi** 1. Promuovere il pensiero computazionale, sviluppando il coding e la robotica per gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1 grado, prevedendo alcune applicazioni anche per gli alunni di scuola dell'infanzia 2. Sviluppare la dimensione progettuale e artistica, realizzando prodotti digitali anche con modellazione 3D
Titolo attività: #11 - Digitalizzazione scolastica AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola nell'ottica del pieno processo di dematerializzazione, si è dotata di strumenti digitali per la digitalizzazione amministrativa della scuola: - registro elettronico - segreteria digitale - sito web: Amministrazione trasparente; Albo on line, News, pubblicazione di avvisi/eventi importanti per tutta l'utenza scolastica. Risultati attesi:

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Assicurare all'utenza interna ed esterna la circolarità dell'informazione/ comunicazione.
Titolo attività: #12 - Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i docenti dei tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) utilizzano il registro elettronico, il cui uso permette una migliore gestione e condivisione delle informazioni sugli allievi. Il registro elettronico si inquadra nel processo di "dematerializzazione" della documentazione relativa agli esiti degli alunni, rendendola fruibile alle famiglie, attraverso il web, garantendo una comunicazione immediata scuola-famiglia, il rispetto della privacy, attraverso un login personale, la trasparenza e l' integrità amministrativa.
Titolo attività: #13 - Strategia dati e privacy AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **La scuola per adempiere agli obblighi di legge in materia di privacy e sicurezza informatica ("GDPR" - General Data Protection Regulation),** che introduce l'obbligo di adottare specifiche misure sulla protezione dei dati personali, per contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi, per la tutela dei dati personali, **ha implementato le misure minime e le misure idonee previste dalla legge per la protezione dei dati**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679. E' stato nominato il DPO (Data Protection Officier) con il compito di **1. identificazione e la classificazione dei trattamenti, dei dati e dei soggetti, interni ed esterni, che effettuano trattamenti.** **2. analisi e la valutazione dei rischi tramite sopralluoghi degli ambienti di lavoro.** **3. valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.** **4. definizione delle misure da attuare per la conformità al Regolamento UE 2016/679.** **5. predisposizione di moduli e procedure gestione:** **6. adeguamento misure minime di sicurezza.** Risultati attesi: **Implementare le misure sulla protezione dei dati personali;** **contrastare le minacce al sistema informativo della scuola per la tutela dei dati personali;**
Titolo attività: #10 Un profilo digitale per ogni docente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola nell'ottica del pieno processo di informatizzazione, ha dotato tutti i docenti di un proprio profilo digitale all'interno della piattaforma scolastica Google Suites e un account Argo per gestire: - registro elettronico - segreteria digitale - sito web. Risultati attesi: Assicurare all'utenza interna ed esterna la circolarità

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dell'informazione/ comunicazione.
Titolo attività: #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.
Titolo attività: #9 Un profilo digitale per ogni studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola nell'ottica del pieno processo di informatizzazione, ha dotato tutti gli alunni di un proprio profilo digitale all'interno della piattaforma scolastica Google Suites per poter lavorare nelle classroom, svolgere compiti, condividere materiale, salvare file sul drive ed eventualmente partecipare in DAD in caso di necessità. Risultati attesi: Assicurare all'utenza interna ed esterna la circolarità dell'informazione/ comunicazione e informatizzare la didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: #14 - Il nostro framework COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha elaborato un curricolo verticale e rispettive rubriche e griglie di valutazione, partendo dalla scuola dell'infanzia per giungere alla scuola secondaria di 1° grado, con l'intento di sviluppare competenze di cittadinanza digitale dei futuri cittadini. Nel curricolo sono previsti percorsi finalizzati a promuovere le competenze digitali delle seguenti aree: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza e Problem-Solving. I docenti si avvalgono anche di percorsi e materiali qualificati reperiti in rete, per esempio: Generazioni connesse, DigComp, Internetopoli, Ludoteca del Registro, Bebras, ecc... per affrontare le varie problematiche connesse alla Rete (Fake, Cyber bullismo, Privacy, Copyright...). Risultati attesi: - promozione negli alunni della cultura della sicurezza in rete e di un uso consapevole degli strumenti digitali Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.
Titolo attività: #15 - Scenari innovativi e competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'adozione di percorsi didattici coinvolgenti ed innovativi, che richiedono l'uso consapevole del "digitale", individua l'alunno

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

quale soggetto attivo nella fruizione/produzione di materiali didattici. Le azioni poste in essere, nell'ambito dell'azione, mirano ad offrire ad alunni e docenti una vasta gamma di opportunità e di strumenti da utilizzare nella pratica di insegnamento/apprendimento:

-selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud utili alla didattica.

-Strumenti di condivisione, di Repository, di documenti, blog e classi virtuali.

-Educazione ai media e ai social network.

-Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

-Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.

-Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

-Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

-Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, cooperative learning, spaced learning....

Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile; gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device); politiche di utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche .

Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.

Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

Risultati attesi:

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	- Miglioramento generalizzato delle competenze digitali dei docenti -Partecipazione attiva da parte degli alunni nel processo di costruzione del proprio sapere e delle proprie competenze.
Titolo attività: #16 - Una research unit per sviluppare competenze COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Una research unit per le competenze del 21mo secolo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Oggi nella scuola cambiano la tecnologia, i ruoli e gli approcci, docenti e studenti diventano i veri protagonisti nelle fasi fondamentali dell'azione didattica: PROGETTAZIONE, APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE. Insegnare ad apprendere significa anche insegnare a essere. Noi proponiamo una didattica efficace che promuove lo sviluppo di queste competenze negli allievi, attraverso quattro obiettivi fondamentali: • fornire agli studenti RISORSE (conoscenze e abilità) per affrontare situazioni nuove; • favorire l'intraprendenza degli studenti con ESPERIENZE FORMATIVE che possono applicare ad altri ambiti per risolvere situazioni problematiche; • aiutare gli studenti a INTERPRETARE LA REALTÀ E RIFLETTERE su di essa, per dare significato alle situazioni di studio, di lavoro e personali in cui si troveranno; • garantire un APPRENDIMENTO PERMANENTE. L'adattamento ai bisogni del XXI secolo ci ha fatto rivisitare le dimensioni educative: conoscenze, competenze, formazione della personalità, meta apprendimento senza trascurare le loro reciproche interazioni EDUCATION PER IL XXI SECOLO

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Conoscenze – “Ciò che sappiamo e comprendiamo” Interdisciplinarità Tradizionali (es. matematica) Moderne (es. imprenditorialità) Tematiche (es. alfabetizzazione globale) Competenze - “Come usiamo ciò che sappiamo” Creatività Pensiero critico Comunicazione Collaborazione Personalità (characters qualities) - “Come ci comportiamo e ci impegniamo nel mondo” Consapevolezza Curiosità Coraggio Resilienza Ethos Leadership Meta-apprendimento - “Come riflettiamo e ci adattiamo” Meta-apprendimento Visione evolutiva [Growth Mindset]
Titolo attività: #17 - Pensiero computazionale per tutti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In riferimento alle azioni previste nel PNSD, nel curricolo verticale di Tecnologia è stato introdotto l’insegnamento del pensiero computazionale, in particolare tramite la programmazione, e in generale tramite gli elementi di Informatica . La formazione del pensiero computazionale promuove un approccio alla soluzione dei problemi per prove ed errori, che non mistifica l’errore ma lo rende un normale passo per arrivare alla soluzione corretta di un problema, considerato che i problemi da risolvere sono aperti, non ripetitivi e ammettono più soluzioni. Pertanto, al fine di poter accrescere in modo significativo la competenza di ogni studente, attraverso la proposta di situazioni sfidanti, l' attività di coding viene promossa a partire dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado. Il pensiero computazionale è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. L’ agire consapevolmente è una strategia consente di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee L'approccio precoce all'attività di programmazione informatica è ritenuto fondamentale per lo sviluppo delle competenze digitali, che aiuteranno i nostri studenti ad orientarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie, della rete in modo critico e consapevole, passando da semplici consumatori di informatica a "makers" del proprio futuro. Risultati attesi: -Consolidamento delle competenze logiche, relazionali e digitali degli alunni. -Promozione di un approccio critico e consapevole nei confronti della realtà, attraverso la metodologia del problem solving.
Titolo attività: #18 - La Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Lo sviluppo delle competenze digitali diventa condizione fondamentale di cittadinanza globale, nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è tanto pervasiva. La padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le nuove generazioni a governare le macchine, a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne dominati e asserviti in modo acritico. Il curricolo verticale di tecnologia, intende introdurre gli alunni ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del "rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile". Risultati attesi: - Consapevolezza da parte degli alunni del rapporto tra strumenti tecnologici ed uso critico degli stessi a vantaggio del progresso.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: #28 -Laboratori formativi su NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA DIDATTICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA DIDATTICA** Il laboratorio formativo guidato dall'animatore digitale in supporto a situazione di autoapprendimento dei docenti si prefigge i seguenti obiettivi: - promuovere la conoscenza e l'applicazione di nuovi strumenti digitali, per avviare i docenti a percorsi di didattica innovativa, attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie, al fine di rendere gli ambienti didattici più funzionali alle nuove modalità di apprendimento degli alunni, - Diffondere, all'interno della scuola, nuovi processi metodologici che riescano ad attivare significative pratiche di ricerca-azione. Le ore di attività in presenza sono funzionali a introdurre nuovi strumenti digitali ed applicazioni, per sviluppare attività laboratoriali in grado di creare soluzioni innovative per l'apprendimento.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Il percorso del laboratorio formativo, della durata di ore 25, prevede:

- Presentazione e utilizzo di App per realizzare quiz e/o questionari

- Presentazione e utilizzo di App per realizzare mappe concettuali e/o immagini interattive e/o tour virtuali

- Condivisione di idee per ambienti di apprendimenti innovativi.

Il laboratorio è finalizzato a:

- Introdurre all'uso della metodologia blended learning nell'apprendimento: esempi dell'uso di piattaforme didattiche Edmodo/Fidenia.
- Introdurre applicazioni di presentazioni multimediali, mappe, bacheche virtuali e infografiche.
- Presentare applicazioni web per la creazione di questionari, test e quiz: esempi di strumenti utili all'apprendimento che consentono di studiare e verificare qualsiasi argomento, utilizzando quiz interattivi e flashcards basate sulla gamification.
- Introdurre presentazione ad applicazioni di produzione video, fumetti, tour e realtà virtuali: esempi di percorsi didattici tramite video e animazioni.
- Presentare piattaforme utili allo sviluppo del pensiero computazionale. Approccio alla robotica educativa.

Risultati attesi:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	- Miglioramento della capacità dei docenti di progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari - Potenziamento della capacità di utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione - Miglioramento del confronto metodologico e della capacità di lavorare in gruppo tra pari e creare una comunità di pratiche condivise - Contribuire al benessere degli studenti -Saper utilizzare strumenti didattici in correlazione alle unità di apprendimento (per migliorare la gestione della classe) - Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC XX SETTEMBRE CATANIA - CTIC89200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

• Partecipazione e collaborazione: capacità di lavorare in gruppo, condividere idee e strategie educative. • Osservazione sistematica: attenzione ai comportamenti, alle abilità e ai bisogni dei bambini. • Documentazione e registrazione: accuratezza nel raccogliere dati e annotare progressi. • Adattamento delle strategie didattiche: capacità di modulare attività e approcci in base alle esigenze dei bambini. • Relazione con la famiglia: comunicazione chiara e costante con i genitori, coinvolgimento nel percorso educativo. • Valutazione dei progressi: capacità di analizzare i risultati dei bambini rispetto agli obiettivi educativi e relazionali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento e l’apprendimento dell’Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un’istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l’intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La L. 92/2019 ha permesso che dal 1° settembre dell’a. s. 2020/2021, si introducesse l’insegnamento trasversale dell’educazione civica. L'insegnamento dell'Educazione

civica è trasversale e in contitolarità tra tutti i docenti della classe. È strutturata in 33 ore annuali che non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario ma costituiranno una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse; si realizzeranno percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento. vedi allegato al link: https://www.icxxsettembre.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/EDUCAZIONE-CIVICA-progettazione-griglie-e-traguardi.pdf

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA progettazione griglie e traguardi.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

• Partecipazione alle attività di gruppo: capacità di collaborare, rispettare turni e regole. • Interazione con i pari: capacità di condividere, comunicare bisogni e sentimenti, risolvere piccoli conflitti. • Relazione con adulti: capacità di ascoltare, rispondere e chiedere aiuto quando necessario. • Autonomia sociale: rispetto degli spazi e dei materiali comuni, cura di sé e degli altri. • Adattamento e flessibilità: capacità di inserirsi in nuovi contesti e affrontare cambiamenti. Vedi allegato al link: https://www.icxxsettembre.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Criteri-di-valutazione-delle-Capacita-Relazionali-1.pdf

Allegato:

Protocollo-di-Osservazione-delle-Capacita-Relazionali-1.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti, nell'ottica della continuità educativa e didattica del primo ciclo di istruzione, si fonda su criteri comuni e condivisi tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo verticale d'Istituto. Essa tiene conto

del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, del grado di autonomia e di responsabilità nello svolgimento delle attività, dell'uso corretto e appropriato dei linguaggi disciplinari, della capacità di applicare quanto appreso in contesti noti e progressivamente più complessi, nonché del progresso rispetto ai livelli di partenza. La valutazione considera inoltre l'impegno, la partecipazione attiva e la continuità nel percorso di apprendimento. Vedi allegato al link: https://www.icxxsettembre.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Rubriche-di-Valutazione-Scuola-Primaria-e-Secondaria-1.pdf

Allegato:

Rubriche di Valutazione Scuola Primaria e Secondaria_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio di comportamento, o di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: Rispetto delle regole Socializzazione e interazione con il gruppo Autonomia Grado di responsabilità nelle scelte Metodo di studio maturato Continuità nella frequenza Impegno e costanza nello studio Livello di consapevolezza dei progressi rispetto alla situazione di partenza. Vedi allegato al link: https://www.icxxsettembre.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Rubriche-Valutative-Comportamento-Scuola-Primaria-e-Secondaria.pdf

Allegato:

Rubriche Valutative Comportamento Scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi l'allegato al seguente link: https://www.icxxsettembre.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Criteri-per-ammissione-non-ammissione-alla-classe-successiva-per-la-primaria-e-la-secondaria-di-I-grado.pdf

Allegato:

Criteri-per-ammissione-non-ammissione-alla-classe-successiva-per-la-primaria-e-la-secondaria-di-I-grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi l'allegato al seguente link: https://www.icxxsettembre.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/RUBRICA-VALUTATIVA-PER-LESAME-DI-STATO.pdf

Allegato:

RUBRICA-VALUTATIVA-PER-LESAME-DI-STATO.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola mostra una forte attenzione ai processi di inclusione in tutti gli ordini, con un'ampia diffusione di attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita' rivolte a studenti, personale e famiglie, spesso con percentuali superiori ai riferimenti provinciali e regionali. E' significativo il coinvolgimento di famiglie, enti esterni e associazioni sia nella progettazione sia nell'attuazione del Piano per l'inclusione, cosi' come la presenza strutturata di gruppi di lavoro docenti dedicati. Risulta ben consolidato l'uso di strumenti compensativi, materiali analogici e digitali, software specifici e risorse multisensoriali, a supporto degli alunni con BES, con una dotazione spesso in linea o superiore ai benchmark territoriali. Sul versante della differenziazione, la scuola attua in modo sistematico azioni di recupero, soprattutto attraverso gruppi di livello, corsi pomeridiani, pause didattiche e supporto allo studio, dimostrando una buona capacita' di risposta alle difficolta' di apprendimento. Molto sviluppate risultano anche le attivita' di potenziamento, in particolare la partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari e a competizioni esterne, che valorizzano le eccellenze e le attitudini individuali, contribuendo al successo formativo e alla motivazione degli studenti.
Punti di debolezza:
Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune aree da migliorare. La partecipazione a reti di scuole per l'inclusione risulta inferiore ai riferimenti regionali e nazionali in tutti gli ordini, limitando possibili scambi di buone pratiche e opportunita' formative. L'adozione di protocolli strutturati di accoglienza, osservazione e monitoraggio dei BES non e' ancora pienamente diffusa, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, rendendo meno sistematico il follow-up degli interventi. Permangono margini di crescita nell'utilizzo di strumenti per l'accessibilita' degli spazi e delle strutture (percorsi tattili e sonori), ancora poco sviluppati rispetto ai dati nazionali. Le azioni rivolte agli studenti ad alto potenziale risultano presenti ma con percentuali contenute, suggerendo la necessita' di una progettazione piu' mirata e continuativa. Infine, alcune modalita' di recupero e supporto personalizzato (sportelli didattici, tutoring) appaiono meno diffuse rispetto ad

altre strategie, indicando l'opportunita' di rafforzare interventi individualizzati e flessibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

• Valutazione iniziale delle capacità, bisogni e difficoltà dello studente, tramite osservazioni e test. • Raccolta delle informazioni da famiglia, insegnanti e specialisti. • Definizione degli obiettivi educativi, didattici e terapeutici personalizzati. • Elaborazione del piano con strategie, strumenti e tempi per il raggiungimento degli obiettivi. • Condivisione e approvazione da parte di scuola, famiglia e figure professionali coinvolte. • Monitoraggio e aggiornamento periodico in base ai progressi dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe- Docente di sostegno- Genitori -Assistente alla comunicazione- Specialisti ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato): fornisce informazioni essenziali sul bambino, sui suoi bisogni, abilità e difficoltà, partecipa attivamente alle decisioni educative e terapeutiche, e collabora con scuola e specialisti per definire obiettivi realistici e strategie personalizzate. In pratica, la famiglia è co-protagonista del percorso educativo, garantendo continuità tra scuola e casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

�� Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere curriculare, globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e/o scritte, vengono programmate con i docenti curriculari e possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Verifiche e valutazione per alunni DSA e con BES Le verifiche, i cui obiettivi devono essere chiari e comunicati anticipatamente all'allievo, vengono diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche vengono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le verifiche, sia scritte che orali, possono essere di tipo formale, contenutistico e organizzativo; possono altresì essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Sia nelle prove di verifica scritte che in quelle orali si può fare uso di strumenti e mediatori didattici. Sono oggetto di valutazione esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza. Non sono oggetto di valutazione né la grafia, né l'ordine. Apposite rubriche valutative consentono una valutazione oggettiva, in relazione al PEI. Le rilevazioni INVALSI, con gli opportuni strumenti dispensativi, riguarderanno gli alunni con lieve disabilità cognitiva, il cui PEI preveda una progettazione non differenziata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Se è vero che la scuola è il luogo privilegiato, all'interno del quale ciascun alunno deve poter sviluppare tutte le sue potenzialità, sia sotto il profilo cognitivo, che emotivo e relazionale, a maggior ragione l'alunno disabile deve ritrovare nel contesto scolastico tutte quelle occasioni formative che possano consentirgli di fare scelte consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita. Pertanto, nell'ambito delle strategie di orientamento formativo, l'Istituzione Scolastica pone particolare attenzione a: -Promuovere un ventaglio di occasioni formative, nell'ambito delle quali ciascun alunno disabile possa scoprire le proprie attitudini ed inclinazioni, Sostenere ed accompagnare l'alunno e la famiglia la nel momento della scelta del successivo percorso formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Per garantire un reale processo di inclusione degli alunni con BES (disabili, DSA, ADHD, a rischio di Dispersione Scolastica, stranieri) la scuola valorizza la cultura della personalizzazione dei percorsi formativi che possano consentire a ciascun alunno lo sviluppo di competenze in funzione nelle proprie potenzialità.

Differenziare e rendere flessibili i percorsi formativi, promuovere attività per gruppi di alunni , adottare la metodologia laboratoriale fondata sul fare, promuovere forme di tutoring e di peer to peer, sono a azioni che la scuola mette in campo per garantire a ciascuno il successo formativo, a prescindere dalle condizioni di partenza di ciascuno, nel rispetto degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo.

DIFFERENZIAZIONE

Per gli studenti con maggiori difficoltà, la scuola garantisce percorsi formativi differenziati e personalizzati per studenti con maggiori difficoltà, adottando specifiche strategie e un'organizzazione flessibile finalizzata a sviluppare una didattica per:

-gruppi di livello

-potenziamento/recupero

-attività con compiti differenziati.

In tal senso, la scuola promuove una metodologia innovativa, anche con l'uso delle tecnologie digitali in grado di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (attività laboratoriali, lavori di gruppo, tutoring, Peer to Peer, Cooperative Learning, Flipped Classroom, ecc.).

Si valorizzerà, pertanto, tra i docenti, una cultura della personalizzazione ed una specifica formazione finalizzata a:

· riconoscere i bisogni educativi degli studenti

· mettere in atto strategie in grado di supportare situazioni di difficoltà e/o di demotivazione e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Attività per gruppi di alunni

Al fine di costruire percorsi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili di alunni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Nell'ambito di tali attività si promuoveranno interventi in collaborazione con i docenti curricolari, affinché ciascun alunno possa "star bene" nella scuola e superare eventuali difficoltà di inserimento e rendimento. Saranno avviate attività di recupero, potenziamento cognitivo e tutoraggio, sia per i casi di alunni "a rischio" di dispersione scolastica, che con caratteristiche di disagio socio-culturale.

Saranno attivati, inoltre, interventi educativo - didattici, finalizzati all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nelle classi, in cui sono inseriti alunni stranieri, sarà favorito un clima di opportunità comunicative, operando attraverso un'organizzazione didattica flessibile per gruppi di livello ed attività di laboratorio di potenziamento linguistico. Anche nella scuola dell'infanzia sono previsti sia interventi educativo–didattici, finalizzati ad assicurare l'integrazione degli alunni in difficoltà, che un'azione precoce di prevenzione della Dispersione Scolastica.

Saranno attuate strategie d'intervento finalizzate, da una parte, a ricercare e monitorare i fattori di disagio che determinano taluni fenomeni di svantaggio socio-culturale e cognitivo, dall'altra, a promuovere attività didattiche mirate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ponendo al

centro dell'attenzione i bisogni delle famiglie e dello studente. Nelle realizzazioni delle suddette attività si porrà particolarmente attenzione al problema urgente del superamento dell'insuccesso scolastico, che si manifesta sia nelle forme più evidenti delle bocciature e degli abbandoni, sia nelle forme latenti, ma proprio per questo più gravi e pericolose, dei deficit di apprendimento. A tal riguardo, perciò, la valutazione, che assume prevalentemente carattere formativo, sarà utilizzata come strumento di controllo delle capacità che ha la scuola, nel suo complesso, di utilizzare le risorse dei singoli alunni, differenziando l'offerta formativa, in vista della loro progressiva crescita e maturazione. Ciò sarà reso possibile mediante l'adozione, da parte dei docenti, di forme di flessibilità organizzativo - didattica, al fine di:

· Rimotivare allo studio.

· Migliorare i processi di apprendimento.

· Realizzare apprendimenti specifici.

· Potenziare abilità.

· Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

· Innalzare il livello di qualità degli apprendimenti.

· Sperimentare il lavorare insieme per un progetto comune.

I docenti, sulla base degli esiti delle prove d'ingresso, procedono all'individuazione degli alunni che necessitano di interventi personalizzati e provvedono alla stesura della relativa programmazione didattica. Le strategie metodologiche e didattiche sono fondate su interventi individualizzati, anche con il supporto delle tecnologie. Saranno, inoltre, predisposti incontri periodici con i genitori degli alunni interessati, al fine di favorire una fattiva collaborazione scuola-famiglia, che potrà contribuire ad assicurare la buona riuscita degli interventi messi in atto. Le diversità delle situazioni e dei bisogni suggeriranno, nel corso dell'anno scolastico, la composizione dei gruppi, che pertanto è quanto mai flessibile. La verifica avrà cadenza bimestrale e sarà effettuata mediante prove strutturate.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di apprendimento progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

La società odierna è caratterizzata dalla presenza di diverse etnie, culture e religioni che convivono

con i connessi problemi di comunicazione, di confronto e di accettazione. La scuola, rispetto alla presenza di alunni di diversa nazionalità (europei, africani, asiatici), mira alla piena integrazione delle diversità e al superamento di eventuali atteggiamenti di diffidenza, di passiva tolleranza, di rifiuto, puntando sulla accettazione e sul riconoscimento del valore e della diversità.

Sia nelle classi che nelle sezioni di scuola dell'infanzia si creerà, pertanto, un positivo clima di interazione, attraverso un modello didattico – organizzativo per gruppi mobili di livello, favorendo l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, nonché lo sviluppo di abilità comunicative e pratiche, attraverso la metodologia dei laboratori. Si punterà, altresì, su diverse attività ed iniziative culturali che abbiano valore socializzante, anche d'intesa con altre agenzie educative (Ente Locale, volontariato, associazioni culturali).

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e il ruolo della scuola è primario. I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone, e in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. In controtendenza rispetto agli anni passati, oggi si registra nel nostro istituto la progressiva diminuzione degli alunni stranieri, i cui nuclei familiari, avendo perduto il lavoro tornano al paese di origine o si trasferiscono in altre città del nord Italia o in altre

nazioni. Spesso fanno perdere le loro tracce, rendendosi irreperibili. La scuola, al fine di includere sia i bambini stranieri che si iscrivono all'inizio dell'anno scolastico, sia quelli che arrivano nel corso dell'anno, si è ritenuto opportuno redigere un protocollo di accoglienza, che possa valere come indicazione e punto di partenza comune per la scuola.

PREVENZIONE DELLA DI.SCO E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO

L'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo degli alunni in condizione di disagio sociale e culturale mira a recuperare all'istruzione tutti gli alunni in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative.

In tal senso, la scuola deve diventare un punto di riferimento concreto per famiglie e alunni, dialogando con le altre agenzie educative presenti nel territorio, per una valida e duratura cooperazione, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa ed educativa.

L'insuccesso scolastico, una delle fonti di emarginazione e di esclusione sociale, porta spesso a comportamenti negativi, a reiterate assenze, a ritmi d'apprendimento lenti, a ripetenze, ad atteggiamenti ostativi, ad abbandoni. Le cause che producono l'insuccesso scolastico sono, infatti, da ricercare:

1. esternamente alla scuola (condizioni socio-culturali della famiglia e carenze culturali, ambientali, affettive);

2. internamente alla scuola (difficoltà nella relazione comunicativa, mancanza di continuità, metodologie non sempre stimolanti, orientamento professionale non incisivo, attività extra-curriculari e operative insufficienti ai bisogni, per mancanza di risorse umane e materiali);

3. nel soggetto (mancanza di autostima, incerte aspirazioni, timidezza, impegni limitanti a casa, lavoro fuori dalle mura domestiche, problematiche psicologiche, alunni non certificati ma con deficit negli apprendimenti……)

La nostra scuola intende contrastare tale fenomeno, attuando una personalizzazione e differenziazione dell'insegnamento, centrata sulle specifiche difficoltà di ciascun alunno, con la realizzazione di specifici percorsi di formazione, per rimuovere le cause che producono l'insuccesso e favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, nella considerazione che gli alunni, se si sentono considerati e benvoluti, riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che riescono così a condurli verso esperienze proficue e appaganti.

La scuola, fa parte della rete di scuole dell'Osservatorio d'Area n. 2, di cui la scuola capofila è l'Istituto "Fermi - Eredia". La docente Messina Graziella, comandata OPT, con sede di servizio presso il predetto Istituto, mantiene costanti rapporti di coordinamento tra le scuole in rete.

In sede di Osservatorio d'Area è stato predisposto uno specifico protocollo comune della rete di scuole di 1° e 2° ciclo, finalizzato alla tempestiva presa in carico dei casi di dispersione scolastica, con l'istituzione del GOSP di istituto (Gruppo Operativo di Supporto psicopedagogico) per la gestione e monitoraggio degli eventuali casi di Di.Sco. Il GOSP, in costante collegamento con i docenti dei diversi Consigli di classe e di interclasse ha compiti di:

1. gestione dei casi problematici (rapporti con le famiglie interessate, coinvolgimento dei Servizi Sociali e di altri soggetti istituzionali) dandone comunicazione all'Osservatorio d'Area;

2. promozione di iniziative per migliorare il successo formativo di eventuali alunni a rischio;

3. monitoraggio costante degli eventuali casi segnalati;

4. supporto all' O.P.T. dell'Osservatorio d'Area.

La scuola, al fine di operare un efficace contrasto ai fenomeni di Di.Sco. è, pertanto, impegnata ad operare su due versanti:

Ø Versante amministrativo (monitoraggio frequenza irregolare, evasione, abbandono).

Ø Versante educativo-didattico (interventi finalizzati al recupero motivazionale).

Allegato:

Protocollo Inclusione e Accoglienza Alunni non italofoni.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

L'organizzazione della scuola si fonda su un modello gestionale improntato alla collegialità, alla collaborazione e alla condivisione delle responsabilità. La Dirigente Scolastica, prof.ssa Teresa Ferlito, assicura il coordinamento generale, la gestione delle risorse umane e strumentali e la coerenza tra le azioni educative e gli obiettivi strategici dell'istituto.
Gli organi collegiali, le funzioni strumentali, i dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro operano in modo sinergico per la progettazione, l'attuazione e la valutazione dell'offerta formativa.
L'organizzazione favorisce la continuità didattica, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico, in collaborazione con le famiglie e il territorio.

La Dirigente Scolastica si avvale della collaborazione di uno staff di lavoro formato prioritariamente dai 2 collaboratori (il collaboratore vicario e il secondo collaboratore) e dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi). Lo staff dirigenziale è costituito, oltre che dai collaboratori della DS e dal DSGA, anche dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti d'Area.

Le funzioni strumentali previste dall'istituto sono divise in sei aree. Area 1: "GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE"; Area 2: "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI; Area 3: "INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA"; Area 4: "SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO"; Area 5: "RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO"; Area 6 : "SITO WEB e SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE".

Il modello gestionale e organizzativo è poi caratterizzato da numerose figure di sistema che operano in modo coordinato e alle quali sono affidate specifiche funzioni e incarichi:

- Coordinatori dei dipartimenti della scuola primaria
- Coordinatori dei dipartimenti della scuola secondaria di I grado
- Coordinatori di Classe
- Coordinatori di Interclasse
- coordinatore di Intersezione
- Responsabili di plesso
- Animatore digitale

- Referenti d'Area.
- RSPP (Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione)
- MEDICO COMPETENTE
- RLS (Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza)
- RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)
- Addetti al Servizio di Prevenzione, Protezione e Primo Soccorso

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituisce il D.S. in caso di assenza per compiti istituzionali, malattia, ferie; - E' delegata alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente; -Provvede a collocare funzionalmente le ore di disponibilità dei docenti per effettuare supplenze retribuite; - Verifica le assenze dei docenti; - Sostituisce i docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; - Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento d'Isti tuto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e di tutto il personale della scuola; - Cura i rapporti con le famiglie, l'utenza ed Enti esterni; - Partecipa alle riunioni di Staff; - Controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; - Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e la segreteria; - Cura il settore organizzativo, coordinando le attività delle FF.SS. al PTOF; - Coordina le attività progettuali/trasversali della scuola (feste, manifestazioni, uscite, ecc.); - Cura (in collaborazione con il secondo collaboratore) la contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e delle ore eccedenti	2

	disciplinando il recupero delle ore stesse; - Provvede alla pianificazione e al coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; - Provvede alla segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - Accoglie i nuovi docenti fornisce loro informazioni e documentazioni inerenti la scuola; - Gestisce le emergenze relative ad assenze improvvise del personale, permessi avente carattere d'urgenza, assemblee sindacali e scioperi, attraverso riorganizzazione del servizio; - Collabora nella predisposizione di circolari; - Cura e coordina le attività del Nucleo interno di valutazione; - Cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; - Collabora con la dirigente nella dell'organico dell'istituto; Collabora con la Dirigente nell'organizzazione delle cattedre e nell'attribuzione dei Docenti alle classi.	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali previste dall'istituto sono divise in sei aree. Di seguito per ciascuna area si indicano i compiti assegnati. Area 1: "GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE" 1. Predisposizione del PTOF- triennio 2025/2028. 2. Stesura del mini PTOF. 3. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) 4. Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. 5. Raccolta,	6

armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. 6. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. 7. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. 8. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 2: "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento. 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3. 3. Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento in collaborazione con la FS AREA 3. 4. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. 5. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 6. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 7. Coordinamento dei gruppi di lavoro

attinenti al proprio ambito. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 3: "INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA" 1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 4 : "SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO" 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del

comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4.Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5.Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6.Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. 7. Monitoraggio sistema Scuola. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 5 :"RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO" 1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Area 6 :"SITO WEB e

	SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE" Prof.ssa Rosella Musico Eva 1. Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. 2. Creazione e gestione di una pagina facebook sul sito della scuola. 3. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto. 4. Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS. 5. Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali. 6. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM. 7. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. 8. Gestione dotazioni informatiche-responsabilità di tutti i laboratori e delle apparecchiature informatiche della scuola. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.	
Capodipartimento	Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il Docente Coordinatore di dipartimento: - presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari; - organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; - rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; - riceve e divulga ai docenti del dipartimento le	9

	comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; - promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; - cura la verbalizzazione delle riunioni; - cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico-didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.).	
Responsabile di plesso	Il docente responsabile di plesso: - Collabora con il Dirigente Scolastico; - Gestisce e cura i rapporti con la Segreteria e la Presidenza; - Segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; - Verifica giornalmente le assenze dei docenti; - Colloca in modo funzionale le ore di disponibilità dei docenti per effettuare supplenze retribuite, per effettuare supplenze per recupero permessi, ecc. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; - Rappresenta il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - Organizza la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché la loro raccolta e conservazione; - Cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza	5

in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); - Riferisce al Collegio Docenti le proposte del Plesso/ordine di scuola di appartenenza; - Supporta la segreteria e la Direzione nella raccolta dati utili all'organizzazione delle attività didattiche (es. elenchi alunni che non si avvalgono dell'IRC, calendari attività varie ecc.) - Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - Cura l'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; - Coordina la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; - Cura l'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento dell'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa, il documento di valutazione dei rischi, il piano di evacuazione); - Adotta tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, facendo seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; - Gestisce rapporti con le famiglie del plesso vagliando adesioni ad iniziative generali previo confronto con il Dirigente Scolastico; - Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento interno all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - Rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della

	propria scuola, nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipa agli incontri di coordinamento.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto e di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In particolare, l'Animatore Digitale cura: 1. La Formazione Interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Il Coinvolgimento della Comunità Scolastica: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, coinvolgendo anche le famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. La Creazione di Soluzioni Innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici (ad esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, la creazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti, anche in collaborazione con altri esperti dell'Istituto). L'Animatore Digitale è inoltre destinatario di un percorso formativo ad	1

	hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, finalizzato a sviluppare le competenze e le capacità necessarie per svolgere i compiti assegnati.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria ha il compito di progettare, coordinare e realizzare attività ludico-motorie e sportive, promuovendo benessere e sviluppo psico-fisico, collaborando attivamente con gli altri docenti e la comunità scolastica, e supportando l'integrazione di alunni con bisogni speciali attraverso il movimento, fungendo da membro a pieno titolo del collegio docenti e partecipando alla valutazione	1
Coordinatore dell'educazione civica	Promuovere l'acquisizione dell'identità personale, sociale e riconoscere il valore delle norme che regolano la convivenza civile, curare e diffondere iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni); - Partecipare ad iniziative promosse dal Ministero; - Collaborare con il referente per il bullismo e cyberbullismo per tutti gli aspetti legali; - Documentare e diffondere le buone pratiche, in stretta e diretta collaborazione con il D.S. per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza; - Curare tutte le fasi relative all'elezione del CCR e promuovere iniziative di confronto con altre scuole anche a livello nazionale.	1
Docente tutor	Come previsto del D.M. 266 del 16/08/2022, il docente tutor "accoglie" il neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale, della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione	1

	per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'art. 9 del citato decreto ministeriale. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento. L'attività di osservazione in classe, svolta del docente neoassunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neoassunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore. Il Docente Tutor nello specifico avrà la funzione di - Sostenere il collega neoassunto all'interno dell'istituto; - Condividere il percorso formativo scolastico; - Garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione……); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -	1

	Progettazione di attività specifiche di formazione; -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIM/USR.	
Referente Salute, Alimentazione e Ambiente	-Occuparsi dello "sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione" (L.107/2015); coordinare e organizzare tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...); - Coordinare e favorire tutte le attività didattiche in materia ambientale per accrescere la sensibilità della comunità scolastica in tema di attenzione all'ecosistema; - Partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile; - Rappresentare la scuola in occasione di iniziative ed eventi pubblici sulle tematiche afferenti; - Offrire supporto ai docenti per la realizzazione di iniziative in tema ambientale; - Gestire la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche.	1
Addetto stampa	Pubblicizzare tramite articoli e foto le varie attività promosse dalla scuola con la partecipazione degli alunni.	1
Referente Tirocinio	- Verificare che le convenzioni contengano tutti i dati necessari e il rispetto della normativa; - Fare da tramite tra le Università e l'Istituzione Scolastica, mantenendo un dialogo strutturato; - Organizzare gli aspetti logistici e comunicativi legati al tirocinio.	3

Referente Lettorato Inglese	- Verificare che le convenzioni contengano tutti i dati necessari e il rispetto della normativa; - Fare da tramite tra gli Enti di formazione e l'Istituzione Scolastica, mantenendo un dialogo strutturato; - Organizzare gli aspetti logistici e comunicativi legati al lettorato.	1
Coordinatori di Intersezione, Interclasse e Classe	1. Coordinare i lavori del Consiglio di Classe: a. Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento e coordinarne le attività; b. Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante i Consigli di Classe, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni; c. Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. d. Coordinare la programmazione di classe per le attività curriculari, per le attività progettuali, di ricerca, sperimentazione ed innovazione. e. Controllare la completezza della documentazione elaborata nei Consigli di Classe. 2. Seguire i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento degli alunni: a. Curare l'informazione ai componenti del Consiglio di Classe in merito a notizie anche riservate sugli alunni. b. Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni nelle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. c. Tenere i rapporti con i servizi del territorio per interventi rivolti ad alunni in difficoltà. 3. Operare in costante rapporto con le famiglie: a. Coordinare la predisposizione di comunicazioni del consiglio di classe alle famiglie controllandone la	15

	completezza e la correttezza. b. Coordinare i rapporti con i genitori. c. Garantire la tempestiva informazione dei genitori in merito al comportamento, al profitto ed alle assenze degli alunni. d. Favorire ed incentivare la partecipazione ed il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori. 4. Costituire punto di riferimento per gli alunni ed i docenti della classe 5. Comunicare tempestivamente al D.S. ogni avvenimento straordinario e di rilievo.	
Segretari Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe	1. Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe, in tempi ristretti, in armonia col docente Coordinatore assicurando la trascrizione relativa alla trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno. 2. Verbalizzare le riunioni di scrutinio il giorno stesso del suo svolgimento.	15
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. In particolare il Nucleo Interno di Valutazione dovrà occuparsi di: - attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; - valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto per l'a.s. 2025-26; - redazione del RAV d'Istituto, secondo il modello	8

	ministeriale; - individuazione degli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; - individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; - individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione-valutazione di Istituto; - elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - analisi dei dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica e redazione del bilancio sociale per gli stakeholder; - monitoraggio per la valorizzare delle risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli).	
Commissione per l'Aggiornamento del regolamento d'Istituto	Aggiornamento del Regolamento d'Istituto alla luce delle normative vigenti e delle esigenze emerse.	3
Commissione orario	Organizzazione e redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche e precisamente: - orario provvisorio delle attività di inizio anno scolastico; - orario definitivo delle attività relative all'intero anno scolastico; - rimodulazione dell'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse; - stesura orario relativo ad attività di ampliamento dell'Offerta formativa.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La scuola primaria attua attività di potenziamento finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze di base e trasversali degli alunni, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali. Le attività, inserite nella progettazione curricolare ed extracurricolare, riguardano in particolare il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali ed espressive, attraverso metodologie attive e laboratoriali. Gli interventi di potenziamento contribuiscono allo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e della motivazione all'apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Nella scuola secondaria di primo grado attua attività di potenziamento delle discipline letterarie sono finalizzate al consolidamento e all'approfondimento delle competenze linguistiche, comunicative e di comprensione del testo. I percorsi proposti mirano allo sviluppo delle abilità di lettura consapevole, analisi e interpretazione dei testi, produzione scritta e orale, arricchimento lessicale e riflessione sulla lingua, attraverso metodologie attive e inclusive. Gli interventi di potenziamento favoriscono il pensiero critico, la capacità argomentativa e	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	l'espressione personale, contribuendo al successo formativo degli studenti e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Le attività di potenziamento di Musica sono finalizzate allo sviluppo avanzato delle competenze ritmiche, melodiche ed espressive degli alunni. Attraverso l'ascolto guidato, la pratica vocale e strumentale, la lettura della notazione musicale e la composizione creativa, gli studenti approfondiscono il linguaggio musicale e potenziano le capacità di esecuzione individuale e d'insieme. Le attività favoriscono la creatività, la collaborazione e la consapevolezza culturale, anche mediante l'uso delle tecnologie digitali e percorsi interdisciplinari. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Principali responsabilità del DSGA: Gestione del personale ATA: Organizza il lavoro, assegna incarichi e verifica i risultati del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Servizi amministrativo-contabili: Predispone e formalizza atti amministrativi e contabili, gestisce il bilancio, le entrate, le spese, e firma i mandati di pagamento. Gestione patrimoniale: È il consegnatario dei beni mobili, cura l'inventario e gestisce le procedure di acquisto e vendita. Attività negoziali: Istruisce le attività negoziali del Dirigente Scolastico (gare, appalti) e può esserne delegato. Supporto al Dirigente Scolastico: Collabora strettamente con il DS per l'attuazione delle direttive e la pianificazione delle attività. Ruoli collegiali: È membro della Giunta Esecutiva e segretario verbalizzante. Formazione e aggiornamento: Può svolgere attività tutoriali e di formazione per il personale.
Ufficio protocollo	Gestisce il flusso documentale (registrazione, smistamento, archiviazione cartacea e digitale), coordina la corrispondenza (fisica e digitale/PEC), cura l'albo online e la segreteria digitale, gestisce le richieste agli uffici e fornisce supporto amministrativo generale, assicurando l'efficienza operativa, l'archiviazione corretta e il rispetto delle normative, specialmente in ambito scolastico (ATA).
Ufficio acquisti	gestisce l'intero ciclo operativo e amministrativo degli approvvigionamenti: dalla pianificazione (analisi fabbisogni,

	ricerca fornitori, negoziazione), all'emissione ordini, alla gestione documentale (bolle, fatture, contratti), fino alla contabilità fornitori (registrazione, pagamenti, adempimenti fiscali) e all'archiviazione, assicurando efficienza, rispetto delle scadenze e corretta gestione economica e burocratica degli acquisti aziendali.
Ufficio per la didattica	gestisce tutte le pratiche relative agli studenti e ai corsi: iscrizioni, trasferimenti, rilascio di certificati e diplomi, preparazione esami di stato, gestione libri di testo e supporto agli studenti e docenti, coordinando anche le attività di segreteria didattica per calendari e piani di studio, garantendo l'efficienza dei flussi informativi e documentali.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa di tutte le pratiche relative ai contratti di assunzione del personale a tempo determinato.
Ufficio personale A.T.I.	Si occupa di tutte le pratiche relative alla ricostruzione di carriera, pensionamenti ecc. del personale a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icxxsettembre.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/
Modulistica da sito scolastico https://www.icxxsettembre.edu.it/?s=modulistica&type=any

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE KUSNET

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Catania

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Medico Competente
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università Kore di Enna

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Messina

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ici on parle français

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli studenti del Liceo Linguistico "Principe Umberto" di Catania, suddivisi in piccoli gruppi svolgeranno, come dei veri prof. di lingua, due intere mattinate di insegnamento della Lingua Francese nelle classi quarte e quinte delle due sedi dell'Istituto Comprensivo XX Settembre (per un

totale di 4 mattinate di lezione). Tutte le attività saranno di tipo comunicativo e l'approccio predominante sarà di tipo ludico.

Durante le due mattinate, nelle prime due ore e mezza verranno proposte ai bambini delle attività didattiche di apprendimento di semplici parole o strutture. Nella seconda parte della mattinata verranno proposte delle attività più ludiche, dinamiche e creative di utilizzo di quanto appreso nelle ore precedenti.

Denominazione della rete: Convenzione tra FCE e L'I.C. XX SETTEMBRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Abbonamenti metropolitana
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli studenti, i genitori degli studenti, il personale docente e non docente dell'I.C. XX SETTEMBRE, usufruiranno di tariffe agevolate per l'acquisto degli abbonamenti di trasporto pubblico urbano della metropolitana.

Denominazione della rete: Associazione Centro Servizi Scolastici e Didattici H&G

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Attività di pre e post scuola.

Denominazione della rete: Centro Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Preparazione degli alunni agli esami Cambridge.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Attività di pre e post scuola.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

Strategie didattiche innovative; Prevenzione negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.).

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

Strategie per attivare la motivazione degli alunni; Gestione degli alunni in difficoltà; Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione digitale - ICT - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Didattica e nuove tecnologie; Didattica, nuove tecnologie e software per il disegno e per l'arte; Pensiero computazionale e coding; Utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Google workspace; Utilizzo della LIM e dei Monitor digitali; Utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; Utilizzo dei dispositivi mobili e della metodologia del BYOD; Ulteriori competenze digitali del personale docente individuate nel Piano Triennale dell'Animatore Digitale 2025-2028.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Titolo attività di formazione: Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Procedimenti amministrativi; Sistema educativo di istruzione e formazione italiano e/o europeo; La scuola dell'autonomia e la sua gestione; Trasparenza amministrativa; Protezione dei dati personali (privacy).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); Primo soccorso D. Lgs. 81/08; Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08 quali: coordinatore della sicurezza, preposto, dirigente ed RSPP; Assistenza alla persona.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione ERASMUS+

Formazione in mobilità all'estero in corsi strutturati e in job shadowing.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze

dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. Oltre alle attività organizzate dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Antincendio-rischio medio

Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progressione di carriera

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamenti ARGO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione ERASMUS+

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola